COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 novembre 2024

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Richiesta convocazione urgente di Consiglio Comunale – art. 39, Co. 2 del D.Lgs. 267/2000, a firma del consigliere Affinito più altri – Prop. n. 100/2024.	**PAG. 04**
Punto n. 2: Variazioni multisettore di ottobre 2024 al bilancio di previsione 2024-2026. Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 72 del 02/10/2024 e n. 76 del 31/10/2024 ai sensi dell'art 175 comma 4 e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000. – Prop. n. 103/2024.	**PAG. 70**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale di oggi. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, il Segretario, gli Assessori, Consiglieri e pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (assente), Russo Crescenzo (presente).

Entra in aula il Consigliere Migliore.

19 presenze e 6 assenze, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Richiesta convocazione urgente di Consiglio Comunale – art. 39, Co. 2 del D.Lgs. 267/2000, a firma del consigliere Affinito più altri – Prop. n. 100/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Richiesta convocazione urgente di Consiglio Comunale – art. 39, Co. 2 del D.Lgs. 267/2000, a firma del consigliere Affinito più altri – Prop. n. 100/2024".

Chi chiede la parola? Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente, buongiorno a lei, al signor Sindaco, all'Assessore presente, ai dipendenti comunali, ai colleghi Consiglieri, al pubblico che ci segue in sala e da casa.

Innanzitutto sono contento e soddisfatto che il Sindaco finalmente ha aderito ad una precedente richiesta che avevo avanzato, che era quella di acquistare le sedie a disposizione del pubblico del Consiglio Comunale, da utilizzare poi eventualmente per eventuali incontri istituzionali, però è giusto dotare la sala consiliare, che ritengo una delle sale più belle dell'hinterland napoletano, sia necessario dotarla di sedie, per consentire al pubblico presente di seguire i lavori in totale comodità.

Presidente, io la ringrazio perché mi dà il tempo e il modo per introdurre l'argomento all'ordine del giorno, solo una precisazione, questo vale come intervento numericamente? Penso di no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, come firmatario della…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Okay. Mi limiterò in questo caso solo ad introdurre il capo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Chiedo scusa Consigliere. Se ci vogliamo limitare agli interventi sapete i tempi e sapete il numero degli interventi, quindi è inutile che stiamo qui a marcare i tempi, anche perché il capo all'ordine del giorno è, diciamo, di estrema importanza, quindi è inutile richiamare l'attenzione ai temi. Siate - come dire - consoni ai tempi, anche se usciamo fuori qualche minuto però non esageriamo. Va bene? Grazie.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Questo è senza dubbio un Consiglio Comunale importante, un Consiglio Comunale inusuale, perché all'ordine del giorno un capo particolare, soprattutto anche per quanto riguarda il o i richiedenti. Abbiamo ritenuto convocare, chiedere al Presidente la convocazione di questo Consiglio Comunale perché noi tutti componenti della maggioranza, che ringrazio per aver aderito a quello che era un mio spunto, una mia idea, quindi ringrazio i Colleghi della maggioranza per aver condiviso la linea,

consistente semplicemente nel fare chiarezza o nel richiedere di fare chiarezza circa alcune voci che da tempo ormai girano in città, sui social e altrove.

Io non sono avvezzo all'utilizzo dei social, purtroppo non ne faccio molto uso, anche se dobbiamo inevitabilmente prendere atto che ormai anche la politica utilizza pienamente, in tutti i livelli, il mondo dei social come metodo di comunicazione e ritengo, effettivamente, che ormai i social siano il mezzo più veloce per comunicare, per rendere edotti gli amici che leggono e le persone che leggono. Ebbene, tengo a fare alcune precisazioni… Chiedo scusa, però rimbomba molto il microfono, cioè, rimbomba proprio nell'orecchio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se n'è accorto anche il tecnico e sta cercando telefonicamente di…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, rimbomba proprio nell'orecchio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è l'eco, ritorna l'eco.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Devo mettere le cuffiette come nei programmi di Mike Bongiorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è che allontana dosi un po' dal microfono…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Provo, se si sente per me va bene così. Continua. Rimbomba. Ho un po' di difficoltà.

Nota – Sono in corso di risoluzione problemi di audio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi può sostituire qualche minuto?

Consigliere Affinito, chiedo scusa, mi allontano qualche minuto, ho una telefonata urgente da casa. Grazie. Chiedo scusa ai Signori, 10 minuti e ritorno. Grazie.

VICEPRESIDENTE VICARIO

Consigliere Zanfardino.

Prego, Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie, complimenti al Vicepresidente collega Russo per la modalità di svolgimento dei lavori. Sono certo che saprà, confermare e garantire la terzietà tipica del ruolo di Presidente.

Chiedo scusa, recuperiamo un attimo il discorso. Prima di entrare nel merito della richiesta ritengo necessario fare alcune precisazioni. Consigliere Lanzano, grazie, interessa anche a lei questo argomento. Ritengo necessario fare alcune precisazioni di… Stamattina vedo molta agitazione in aula. Allora, dicevo, prima di introdurre e di entrare nel merito della richiesta ritengo utile evidenziare e rappresentare alcune precisazioni che ritengo molto importanti, la prima è che questa richiesta di Consiglio Comunale è una richiesta non contro qualcuno né tantomeno a favore di qualcuno, è una richiesta mossa da semplici Consiglieri Comunali che, forti della convinzione della netta separazione dei ruoli della politica, a cui il TUEL riconosce poteri di indirizzo e controllo, con quella gestionale prettamente riservata alla dirigenza e agli uffici comunali. Io in questi anni di svolgimento del ruolo prima di Assessore e poi di Consigliere Comunale ho cercato sempre di tenere distinta la competenza, ripeto, tipica della politica con quella dei dirigenti. Non mi sono mai permesso di entrare in dinamiche che non mi appartenevano. Sono stato sempre attento a non superare il limite imposto dalla legge, pertanto - ripeto - convinto di questa netta separazione dei poteri… Chiedo scusa, è una cosa seria, non riesco a parlare, sta continuando a rimbombare o cambiate i microfoni o facciamo un attimino di silenzio, perché io non riesco a parlare.

Ripeto, entriamo - diciamo - con un approccio serio, ritorniamo con un approccio serio sull'argomento, è una richiesta mossa da Consiglieri Comunali che, alla luce di alcune eccezioni formulate da autorevoli Consiglieri Comunali, alla luce di un dibattito che, forse in maniera legittima, è stato avviato sui social, sulle testate giornalistiche e quant'altro riteniamo opportuno oggi venire in quest'aula solo semplicemente per chiedere a chi di dovere di fare luce su questi argomenti. Forse è una richiesta inusuale, ma abbiamo ritenuto in questo momento doveroso farla. Lo dobbiamo al ruolo che rivestiamo, lo dobbiamo anche alla persona del Sindaco, alla guida di un'Amministrazione che è sempre stata improntata a principi di legalità e di trasparenza, lo dobbiamo innanzitutto alla città di Afragola. Quindi., questo è il nostro faro da sempre che è il rispetto dei ruoli e il rispetto del cittadino che ha inteso votarci per garantire i loro diritti. Allora, nella richiesta io faccio riferimento, facciamo riferimento ad una serie di atti che sono in parte già istruiti, in parte in attesa di istruttoria. È chiaro che, ripeto, non voglio soffermarmi su fatti specifici, non voglio soffermarmi su persone, su qualità e quant'altro quindi, Presidente, in qualsiasi momento lei ritenga - diciamo - che noi Consiglieri Comunali ci troviamo al punto di superare i limiti anche della riservatezza e quant'altro le chiedo la gentilezza di richiamarci subito.

Allora, da tempo vi sono state delle denunce social, delle interrogazioni consiliari , anche dei confronti all'interno delle Commissioni Consiliari, degli articoli di giornali, dei manifesti affissi negli ultimi giorni che richiamano l'attenzione su presunte ombre, su sospetti su atti importanti di questa Amministrazione. Ebbene, nel ribadire sempre la divisione dei ruoli tra politica e gestione, ritengo oggi sia utile ascoltare non solo chi in maniera legittima, nell'espletamento del proprio ruolo, ha inteso

eccepire presunte irregolarità, presunte forzature, presunte zone d'ombra, presunti interessi di parte, presunti conflitti di interessi. Intendo ascoltare chi ha legittimamente eccepito nei luoghi istituzionali, anche in questa sede del Consiglio Comunale, c'è un ampio ragionamento, perché poi determinati temi saranno oggetto già di una richiesta, di una ulteriore richiesta di Consiglio Comunale uguale a quella di oggi su altri temi, come quello magari dei rifiuti, quindi questo lo lasciamo al prossimo Consiglio Comunale. Quindi, ritengo utile ascoltare coloro i quali, con carte alla mano, con documenti alla mano, possano oggi magari aprire gli occhi, come qualcuno spesso dice, aprire gli occhi a questa maggioranza. È un invito che questa maggioranza sta facendo all'opposizione in questo caso, ripeto, non è una provocazione, è un invito, un invito sincero ad aprire gli occhi a questi Consiglieri Comunali, al sottoscritto, perché siamo pronti a registrare immediatamente atti illegittimi, logicamente di diretta espressione e competenza di questo Consiglio Comunale e, perché no, magari di diretta competenza anche della Giunta, perché ricordiamo che la Giunta non è un organo separato, ma è un organo collegato al Consiglio Comunale, è espressione diretta di questi Consiglieri Comunali. Quindi, siamo pronti a registrare qualsiasi anomalia, con una sola preghiera, che siano eccezioni, denunce, illegittimità, illegalità confortate da atti seri, da documenti alla mano, che possano mettere in condizione questa Amministrazione di fare, anche laddove ci siano le condizioni, perché io conosco il Sindaco, conosco i colleghi Consiglieri da tempo e non ho mai avuto modo di immaginare o presumere dei comportamenti diversi da quelli improntati a criteri di legittimità, legalità, sincerità e passione per i propri ruoli. Quindi, la preghiera è quella di portare alla luce, perché noi non ci vestiamo neanche di ingenuità pura, è chiaro, però se leggiamo e ascoltiamo eccezioni tali, tali da presumere addirittura rapporti di connivenza con zone ¸ombra - diciamo - del territorio, anche questo ho letto alcuni giorni fa, quindi vi pregherei non di lasciarci andare a mere formulazioni o supposizioni, però vi pregherei di portare in quest'aula gli atti, i nomi, anche, a questo punto, dei dipendenti, dei dirigenti che si sono resi eventualmente colpevoli di qualche atto. È chiaro, questo non è un processo a nessuno, non siamo né deputati né nelle condizioni di condannare o imputare qualcuno di alcun reato, però possiamo farci parte attiva, possiamo farci parte attiva nel richiedere a chi di dovere, a questo punto, di fare luce, noi insieme a voi, sempre nell'interesse esclusivo della città, sempre nell'interesse esclusivo dei cittadini. Ripeto, non è alcuna provocazione, ma mi hanno insegnato che determinati ragionamenti, determinati confronti vanno affrontati nei luoghi istituzionali, quindi quale maggior luogo istituzionale è quello della sala del Consiglio Comunale, in un consesso convocato questa mattina alla luce del sole, alla presenza di autorevoli persone, rappresentanti anche di associazioni del territorio, di professionisti che operano sul territorio, quindi quale migliore occasione. Quindi, da un lato gli atti amministrativi sottoscritti da dirigenti e da funzionari, i quali si assumono e si assumeranno eventualmente ogni responsabilità, da questo lato c'è la politica, intesa come maggioranza e opposizione, unitamente alla Giunta, al Sindaco innanzitutto, che pretende a questo punto chiarezza. Ma questo alla luce di ogni dinamica politica, perché poi ognuno di noi ha una propria vita personale che svolge in città, ha una propria vita professionale che svolge in città e altrove. Ognuno di noi ovviamente ha una storia politica. Ognuno di noi ha una storia personale e familiare che dobbiamo

garantire al di là di ogni schieramento politico, al di là di ogni appartenenza politica. Quindi, diciamo, l'unico interesse oggi è quello di portare alla luce la verità e garantire ad ogni Consigliere presente, al Sindaco presente, agli Assessori presenti di garantire e cautelare la propria onorabilità e la propria posizione anche amministrativa e soprattutto giuridica. Quindi, mi auguro che vengano dei chiarimenti in merito, ripeto forniti da documentazione, mi auguro che vengano anche alla luce responsabilità e dei nomi, perché, viceversa, viceversa oggi tutti insieme comunque abbiamo sicuramente certamente fatto cosa buona e giusta, ovvero quella di sgomberare il campo politico e anche amministrativo da ogni sospetto, da ogni zona d'ombra, perché questo è importante, perché poi quando ci fermano per strada ci chiedono ma come mai, come non mai, io avevo letto, avevo sentito, mi avevano detto. Allora, a questo punto, è giusto fare chiarezza, è giusto dire la verità, è giusto anche ammettere eventualmente qualche errore, perché poi se c'è qualche atto riconducibile a questi Consiglieri Comunali viziati per l'amor di Dio, noi siamo qua, ci mettiamo la faccia a viso aperto, siamo sempre disponibili al confronto, siamo consapevoli del ruolo che rivestiamo e siamo anche disposti a rispondere nelle sedi opportune, qualora, però, dovessero emergere degli atti illegittimi o viziati direttamente, direttamente espressione dei sottoscritti e soprattutto vi ribadiamo la piena disponibilità, nell'esercizio del nostro ruolo che, ripeto, oltre al potere di indirizzo abbiamo anche competenze del controllo degli atti amministrativi, ripeto, non è un attacco nei confronti neanche degli Uffici, io conosco i dirigenti, conosco i funzionari ormai da anni, ritengo che questo Ente possa vantare una classe dirigente di un livello altissimo, possa vantare, può vantare funzionari e dipendenti di chiara matrice di onestà intellettuale e materiale. Quindi, consapevole del modus operandi degli Uffici, ripeto, ai quali va sempre la mia solidarietà, anche per le difficoltà dovute talvolta alla carenza di personale negli uffici, io vedo spesso dipendenti che si affaticano oltre gli orari di lavoro, quindi anche nel rispetto dei nostri dipendenti, anche nel rispetto dei nostri funzionari, anche nel rispetto dei nostri dirigenti. Vedete, un'Amministrazione, una maggioranza, un Sindaco, una Giunta lavora quotidianamente insieme ai dirigenti e quindi è giusto, è giusto anche garantire loro, perché queste zone d'ombra riconducibili anche a dirigenti che, tra l'altro, siedono su queste poltrone da decenni, quindi, ad eccezione di qualcuno fresco di nomina, sono dirigenti che siedono da oltre dieci anni in queste sedie, bene, quindi non vedo perché dieci anni fa erano persone perbene, cinque anni fa erano persone perbene, oggi diventano dei presunti mostri. Quindi, nel rispetto dei dirigenti, nel rispetto dei funzionari, della macchina comunale, nel rispetto dei cittadini e, se mi consentite, nel rispetto dei Consiglieri Comunali, del Sindaco e della Giunta chiedo a chi di dovere di portare alla luce eventuali problematiche e a chi di dovere eventualmente dare risposte precise, per consentire ai Consiglieri Comunali di esercitare il proprio ruolo di controllo amministrativo. Grazie.

VICEPRESIDENTE VICARIO

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Castaldo.

Si dà parola al Consigliere Caiazzo, che si è prenotato.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Grazie signor Presidente. Colleghi Consiglieri, Sindaco, buongiorno. Io ho una sorta di difficoltà stamattina, perché ci è arrivata questa convocazione del Consiglio Comunale, quindi l'appello è ai firmatari di questo Consiglio Comunale, quelli che oggi ci hanno portato in quest'aula, perché io, la verità, e non sono uno di quelli che…, ma io non ho capito perché siamo qua oggi. Lo dico con il cuore pure perché questo, voglio dire… Cioè, voi ci avete portato… No, no, se ci fate capire, perché, Consigliere Affinito, lei ha portato praticamente un Consiglio Comunale dove dice di parlare di Piano Urbanistico Comunale, distributori carburanti, PDC Sant'Antonio, convenzione ex cinema Splendido. Nel suo intervento lei non l'ha ribadito, lo ribadisco io, giusto per capire un attimo noi su questi punti che cosa dobbiamo fare, io chiedo venia, forse non l'avrò capito, mi spiego, voglio dare un contributo a questo Consiglio Comunale, per capire un attimo, innanzitutto li sviscieriamo i temi? Passiamo da un tema alla volta o dobbiamo parlare di tutti insieme? Perché, secondo me, ci sta pure una sorta di incompatibilità, perché penso che questo Consiglio Comunale non possa parlare del PDC Sant'Antonio, chi siamo noi per parlare di un permesso a costruire, dico, che poi il Segretario del Consiglio ce lo deve dire, noi possiamo parlare? Cioè, non è abuso di potere parlare di un PDC? Noi non siamo né tecnici né funzionari, siamo dei Consiglieri Comunali, io penso che di PDC Sant'Antonio e convenzione ex cinema Splendido questo Consiglio Comunale non può parlare, perché - secondo me - è pure un abuso di potere verso queste…, invadiamo la privacy di questi signori o mi sbaglio Segretario? Lei ci dà l'autorizzazione a parlare di un permesso a costruire?

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ah, okay. Cioè, io questo me lo chiedo, perché sennò veramente sono un po' in difficoltà. Cioè, possiamo parlare di PUC, distributori carburanti, ma penso che PDC Sant'Antonio e convenzione ex cinema Splendido penso che non siamo proprio nessuno…, anzi io personalmente da cittadino, da soggetto politico chiedo scusa a queste persone titolari di questi, cioè noi non possiamo parlare di questi argomenti, perché secondo me è un abuso di potere o mi sbaglio? No, volevo un attimo… perché io chi sono per parlare di un PDC?

…(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

No, un attimo solo, voglio capire perché io non so se possiamo parlare, perché sennò negli atti del Consiglio Comunale ci dovevate mettere il PDC.

VICEPRESIDENTE VICARIO

Un attimo. Consigliere Caiazzo, adesso facciamo intervenire un attimo il Segretario.

SEGRETARIO

Ma rispetto all'argomento non è definito l'argomento su cui trattare, per cui così genericamente non si sta parlando di nulla. Il Consiglio Comunale ha sicuramente un ruolo di controllo, ma ci dovrebbe essere chiarito su quali atti lo stesso si deve esprimere.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ah, okay. Perfetto. No, no, ma veramente con grande rispetto, poi, tra le altre cose, il Piano Urbanistico Comunale io quel Piano Urbanistico l'ho votato e quindi vengo di nuovo in quest'aula e lo difendo, perché io, voglio dire….

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

No, no, perché dico su alcuni punti, cioè, secondo me, devono essere stralciati da questo Consiglio Comunale, perché noi non possiamo parlare di alcune cose che non ci competono. Ci potete far capire su questi argomenti noi di cosa… io vorrei dare un contributo, ma di cosa dobbiamo parlare? Perché sennò io trovo una difficoltà, sarà mia, chiedo scusa, sarà forse una mia incompetenza, ma ci fate capire di cosa dobbiamo parlare?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Puoi anche non parlare …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

No, io voglio capire di che cosa… cioè…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… io sono stato chiaro, chi ha qualcosa da dire noi siamo qua.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

No, veramente tu ci hai portati in Consiglio Comunale, se tu ci porti in Consiglio Comunale devi portare un argomento, sennò di che parliamo.

…(Interventi fuori microfono)…

VICEPRESIDENTE VICARIO

Signora, cortesemente, dal pubblico non si può intervenire. Grazie.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Sindaco, come dobbiamo procedere? No, voglio un attimo capire come dobbiamo procedere. Vorrei capire i lavori del Consiglio Comunale. Vogliamo stralciare gli argomenti? Vogliamo stralciare gli argomenti perché sennò rischiamo di fare confusione. Vogliamo parlare di un argomento alla volta? Come vogliamo strutturarlo il Consiglio Comunale? Sindaco, come…

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… il Presidente …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

No, ma pure per voi dico. Di cosa dobbiamo parlare? Non ho capito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Forse devo esplicitare meglio…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Sì, perché io l'ho capito. Sì, grazie, chiedo scusa.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Presidente, se mi dà la parola …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Ringrazio il Consigliere Russo per avermi sostituito qualche minuto. Scusatemi ancora tutti.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non avevo dubbi su questo.

Chiede la parola il Consigliere Affinito. Prego, Consigliere.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Cercherò di esprimermi meglio.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ai miei livelli.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, che sono i nostri livelli, io pensavo di essere stato chiaro, quindi cercherò di essere maggiormente chiaro. Allora, senza violare la privacy di nessuno, anche perché sono atti pubblicati all'Albo pretorio, va bene? Quindi, evitando di entrare in dati garantiti dalle norme a tutela della privacy ognuno di noi può benissimo discutere dell'argomento senza violare alcun diritto. La situazione è molto chiara, ci sono dei manifesti, ci sono dei comunicati stampa di partiti, ci sono delle riflessioni di autorevoli Consiglieri Comunali sui propri profili social, ci sono interrogazioni consiliari, ci sono interrogazioni consiliari discusse in quest'aula, laddove purtroppo e ahimè i Consiglieri Comunali non possono intervenire e quindi, indipendentemente dalla figura del Sindaco, indipendentemente dalla figura dell'Assessore al ramo, che magari ha avuto modo di rispondere a queste interrogazioni, alla luce anche delle eccezioni formulate nelle Commissioni Consiliari, nei dibattiti, legittimi, avuti nelle Commissioni Consiliari relativi sempre a questi argomenti, abbiamo ritenuto convocare una formale seduta di Consiglio Comunale per certificare e formalizzare eventuali problemi. Quindi, penso che la questione è chiara. Poi, è chiaro, ovviamente se il collega Caiazzo non ha niente da dire, quindi vuol dire, come lei ha rappresentato prima, io ho votato il PUC perché l'ho condiviso e l'ho ritenuto, quindi do per scontato che lei non è tra coloro che hanno avanzato o formulato disegni, presunti disegni criminosi. Quindi, la mia è soltanto una semplice ed ingenua richiesta. Colleghi, egregi Colleghi avete qualcosa da dire a questa maggioranza circa presunti atti illegittimi o illegali? Potete aiutarci in questa sede formale a tutelare gli interessi dell'Ente? In modo tale da consentire a questi Consiglieri Comunali, unitamente a voi, di chiedere al Segretario di approfondire innanzitutto dal punto di vista amministrativo tali atti e poi magari richiedere ad altre autorità di approfondire. È una semplice richiesta alla quale può anche non ricevere alcuna risposta, noi registriamo, prendiamo atto che evidentemente era un semplice chiacchiericcio. Prendiamo atto che era un pourparlè. Prendiamo atto, quindi, che allo stato non c'è alcun problema, perché io non sono un tecnico, da un'analisi così, che ho avuto modo di fare su questi atti che vengono sempre posti all'ordine del giorno di discussioni tra Consiglieri Comunali, ho cercato di approfondire, non ho rilevato alcuna illegittimità, alcun passaggio che potesse farmi immaginare qualche problema particolare. Quindi, è un aiuto, è una richiesta di aiuto che questa maggioranza sta sottoponendo ai Colleghi dell'opposizione. Tutto qui. Quindi, è chiaro che chi non ha niente da dire può anche tacere ed ascoltare perché il sottoscritto, oltre a rappresentare la richiesta, non farà altro, non farà altro che ascoltare, registrare, come mi ha insegnato un autorevole esponente politico. Registrerò gli eventi dal punto di vista politico, registrerò gli eventi dal punto di vista amministrativo e poi, in qualità di Consigliere, saprò come procedere a tutela della mia persona e quella dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

La parola al Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Intervengo anch'io per capire qualcosa, perché onestamente anche nel secondo intervento, mi dispiace Consigliere Affinito, forse evidentemente è un mio limite, sicuramente è un mio limite, visto il linguaggio che ha utilizzato anche nella lettera che ha presentato per chiedere questo Consiglio Comunale sicuramente la sua cultura è decisamente superiore alla mia, però io non capisco, perché lei… No, no mi sto offendendo me stesso. Consigliere Affinito, Consigliere Affinito, allora…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Entro nel merito di quello…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, cortesia, facciamo completare l'intervento.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, lei sa quanto io abbia rispetto di quest'Aula…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito, per favore.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Di quest'aula consiliare e di quello che si dice in quest'aula consiliare. Onestamente non posso che associarmi alla richiesta di capire perché siamo qua, perché le cose di cui parla il Consigliere Affinito noi le abbiamo dette in quest'aula. Lui parla di social, manifesti, sì, anche social, manifesti e giornali, però le denunce che abbiamo fatto… Mi rivolgo al Presidente come garante di tutti quanti. Le cose di cui parla il Consigliere Affinito, per le quali ci ha portato qui questa mattina in Consiglio Comunale le abbiamo dette in Consiglio Comunale già, quindi bastava leggersi i verbali, bastava leggersi i verbali e fare le conseguenze. Poi lei addirittura mi parla di approfondire il PUC, l'avete votato il PUC, secondo me sarebbe molto più utile sfruttare questa mattinata in Consiglio Comunale per dare una risposta alle persone delle Salicelle che sono lì, perché rischiano di perdere la casa sotto le feste di Natale, come si suol dire, per un errore, ammettiamolo, dell'Amministrazione, perché non è stata chiara nelle lettere che ha mandato agli occupanti delle Salicelle e mo si è svegliata e ha chiesto, appunto, lo sfratto. Io credo che, comunque, nel rispetto loro decidiamo veramente cosa dobbiamo fare qua, se poi il Sindaco ha il buon senso di dargli una risposta così magari li libera anche, evita che siano presenti qui e assistano a questo spettacolo, secondo me diamo per l'ennesima volta uno spettacolo indegno. No, non va tutto bene Affinito, Consigliere Affinito, io l'ho denunciato pubblicamente anche con esposti in Procura e alla Corte dei Conti.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

E se le nostre denunce…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Se le nostre denunce hanno comportato la visita di forze dell'ordine qui negli uffici comunali e avete revocato qualche cosa forse non erano cose campate in aria. Comunque, Presidente, le ripeto, non è un intervento mio questo qua, è semplicemente per capire come si svolgeranno i lavori, perché io non l'ho capito ancora. Cioè, ripeto, le cose di cui noi abbiamo denunciato, parlo per me, ma credo

posso parlare anche per gli altri Colleghi dell'opposizione, le abbiamo scritte sui social, le abbiamo date ai giornali, ma le abbiamo date anche qui in questo Consiglio Comunale, dobbiamo ripetere le stesse cose? Allora chiedo se ci portate i verbali, leggiamo quello che abbiamo detto nei verbali della discussione del PUC e compagnia bella. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Affinito, la prego di non interrompere eventuali interventi. Sentite, a me è arrivata come Ufficio di Presidenza una richiesta di convocazione di Consiglio Comunale, io mi sono attenuto al Regolamento e quant'altro.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesemente, prenotatevi gli interventi sennò si accavalla qualsiasi argomento.

A riguardo degli amici, dei signori che sono qui presenti stamattina come ben sa il Regolamento è chiaro, non è che posso far intervenire o cambiare l'ordine del giorno, a meno che non ci sia qualche intervento che uno chieda direttamente.

Quindi, andiamo avanti con i lavori e cortesemente non rispondete, non accavallatevi sugli argomenti o sulle risposte. Intervenite uno alla volta fino alla fine.

Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e pubblico che ci sta seguendo. Io… sarò che sono venuta di corsa, ero a lavoro, ero in un'aula di Tribunale, mi sento ancora in un'aula di Tribunale. Facciamo i nomi. Scusatemi, ma noi più di quello, abbiamo fatto 12 ore di Consiglio Comunale sul PUC, ma cos'altro dobbiamo dire. Ma poi vi dico un'altra cosa, voi vi siete anche… eravate talmente sereni che avete chiesto a fine Consiglio Comunale di mandare gli atti in Procura, cosa che è stata fatta, avete osservato tutte le procedure. Attendiamo. Adesso è il periodo d'Avvento, il periodo dell'attesa, attendiamo. Quindi, quest'ansia di voler sapere ancora da noi, ma noi cos'altro dobbiamo condividere. Guardate, io mi sento profondamente offesa e penso e replico qualcosa che è stato detto in quest'aula quando l'opposizione si è permessa di andare a sindacare un Vicesindaco assente in quest'aula, si è permesso di andare a dire perché i Consiglieri Comunali dopo tre assenze vengono cacciati, qua invece da tre anni noi siamo là legittimamente, occupiamo una sedia vuota. E vi siete permessi di dire in quest'aula a me, al Consigliere Iazzetta, al Consigliere Russo “Come vi siete permessi”. È tutto verbalizzato. Voi vi siete permessi di dire vicino a noi “Come vi siete permessi”, oggi ve lo dico a voi, ma come vi siete permessi di impiegare un'assise pubblica, di impiegare questo Consiglio per cose più urgenti e

convocarci soltanto perché avete necessità che noi approfondiamo e diciamo, fino a prova contraria quelli che devono dare risposte e specificazioni siete voi, è il Sindaco, è la Giunta. Noi il nostro ruolo l'abbiamo asservito fino in fondo. Abbiamo comunicato, abbiamo verbalizzato tutto quello che andava verbalizzato, abbiamo svolto in pieno quello che è il mandato che ci è stato conferito da questa città, per cui oggi le risposte non devono venire da noi. Questa attività, questo teatrino poteva essere tranquillamente, se voi eravate così preoccupati e volevate i nomi, uno, i nomi li facciamo in aula di Tribunale. Se avevate tutta questa necessità, perdonatemi, con una bella conferenza stampa, ve la siete sempre cantata e suonata per tre anni, voglio dire, avrete celebrato i tre anni così belli, voglio dire, avete riempito la città di manifesti innovazione politica, occupazione, non so questa occupazione, nel frattempo stiamo cacciando gente dalla casa.

INTERVENTO

E la “monnezza”.

CONS. SALIERNO MARIANNA

E la “monnezza”, vabbè, …(incomprensibile)… “monnezza”. Allora io dico come vi siete permessi. E mi rendo conto pure che è stata una settimana, Sindaco, pesante. Mi rendo conto pure che mi pareva la Settimana Santa, processioni, avvio, il lunedì il Consiglio Comunale che non si decideva a fare avviare, tutte queste interlocuzioni, ma ci rendiamo conto? Con le urgenze, voglio dire, che avete creato in questa città. E noi dobbiamo perdere, abbiamo perso una settimana, abbiamo perso, stiamo perdendo ulteriormente tempo oggi a parlare del nulla. Allora, o vi chiarite voi e decidete voi che indirizzo volete dare alla vostra attività amministrativa e sopportate anche noi, ci dispiace, perché noi purtroppo un ruolo lo dobbiamo avere ed è quel ruolo che ci è stato dato come dite voi, voi avete vinto e noi abbiamo perso. Voi dovete dare l'indirizzo e noi siamo qua, eventualmente, ad osservare quello che è il ruolo ispettivo, ma anche a collaborare quando voi volete eventualmente aprire ad una opposizione costruttiva, che fino adesso non è stato dato la possibilità. Quindi, chiuso questo capitolo, io la reitero, io ieri ho chiesto un Consiglio Comunale ad hoc per risolvere il problema dei 180 alloggi, l'avete maturato Sindaco? Parliamo di cose serie, in deroga, che mi rendo conto che non è all'ordine del giorno, ma ieri io vi ho invitato a questa cosa. Abbiamo trovato una soluzione? Vogliamo rimettere nei termini queste persone? È inutile che ci andiamo a blindare, l'avete già fatto, avete messo - voglio dire - tutto quello che dovevate fare, l'avete fatto con il PUC, con le licenze sospese e tutto via dicendo che sono sull'Albo pretorio, Consigliere Caiazzo, non stiamo violando la privacy di nessuno e tra l'altro stiamo parlando anche di permessi convenzionati, per cui - voglio dire - penso che questo Consiglio Comunale dovrebbe essere anche messo a conoscenza di alcune situazioni.

Detto questo, io vi invito ad essere o specifici, dettagliati e diamo senso, mettiamo contenuto in questo tempo che stiamo perdendo o, secondo me, penso che sia inutile andare avanti, perché il

festival dell'ipocrisia, per clonare un termine che è così caro in questi tre anni a qualcuno in quest'aula, lo ripeto anche io, va bene? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Caiazzo, prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Secondo me questo Consiglio Comunale deve essere visto un poco pure come un capriccio da parte dei Consiglieri di maggioranza, anche perché dopo tre anni ci sta sempre il giro di boa e negli ultimi giorni abbiamo vissuto anche in quest'aula, anche negli scorsi Consigli Comunali dei momenti, diciamo, di discrasia tra l'Amministrazione e i Consiglieri Comunali. In tre anni, voi lo dite, non io, non avete mai fatto una riunione di maggioranza, negli ultimi giorni pare che ce ne siano state più di una. Quindi, non so se questo Consiglio Comunale sia più una sfida lanciata a quei soggetti dell'opposizione, che non sono io ovviamente, che gridano allo scandalo su varie cose o sia una sfida lanciata all'Amministrazione, perché che c'è una discrasia tra i Consiglieri Comunali e il Sindaco e la Giunta è sotto gli occhi un pochino di tutti. Però, mi consentite, con l'affetto che provo e la stima che provo nei vostri confronti secondo me questo Consiglio Comunale non serve proprio a niente. Potevate, secondo me, strutturarlo in maniera diversa perché veramente - e lo dico con il cuore - io sono uno di quelli che ha votato il Piano Urbanistico Comunale, c'è qualcuno che ha gridato allo scandalo, qualcun altro no, no, io me lo difendo, io quando faccio una cosa ci metto la faccia perché penso che il Piano Urbanistico Comunale in questo territorio, questo territorio ne aveva urgentemente bisogno. Che il Piano Urbanistico Comunale poteva essere rivisto meglio, ci potevano essere - voglio dire - delle integrazioni, faccio un esempio, uno su tutti, che nelle zone B2 abbiamo messo il limite di dodici metri, quindi domani mattina un imprenditore che vuole venire sul territorio a fare un investimento non può costruire più…, cioè, è un errore grossolano, però il Piano Urbanistico Comunale andava fatto, perché questo territorio lo aspettava da 60 anni. E mi spiace che anche da parte di alcuni Colleghi della mia opposizione, ovviamente non generalizzate e cercate sempre di non fare di tutt'erba un fascio, perché ovviamente abbiamo dei percorsi, dei modus operandi di vita completamente diversi, mi dispiace come qualcuno non l'abbia ritenuto un'opportunità. Proprio ieri è venuto un amico elettore e dice: “Ma che hanno fatto, hanno fatto il ricorso, ma adesso io tenevo un lotto di terra…”, perché questa persona aspettava da tempo di avere la possibilità di costruirsi la casetta, questi manifesti, che secondo me non servono a niente, questi ricorsi che non servono a niente, anzi spero che vengono bocciati dal TAR, perché secondo me il Piano Urbanistico è solamente qualcosa che va a favore del territorio, perché si crea sviluppo, lavorano i professionisti, le imprese, arrivano i soldi nelle tasche dei Comuni, quindi secondo me è una cosa positiva. Quindi, questi manifesti, queste minacce non servono completamente a niente, creano solamente panico nelle persone che aspettavano questo risultato da tanti anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ma non ce lo dovevamo dire, Consigliere Affinito, in quest'aula, cioè, già era sottointesa questa cosa. Noi non siamo nessuno, anche io al suo posto condanno chi punta il dito contro questo o quel permesso a costruire, perché noi non siamo nessuno per parlare di permessi a costruire. Nessuno. Noi facciamo i Consiglieri Comunali quando ci chiamano in Consiglio Comunale 24 ore prima il Regolamento dice che ci devono stare nella Segreteria Generale degli atti, questo Consiglio Comunale non aveva atti, secondo me non si poteva proprio fare. Quindi, il vostro capriccio verso l'Amministrazione si è rivelato, secondo me, un buco completamente nell'acqua, perché come possiamo parlare noi del permesso a costruire di Viale Sant'Antonio o di quello dello Splendido. Non siamo nessuno. Non lo conosciamo. Per esprimerci dovremmo essere dipendenti comunali. Certo pure che io penso… nella mia vita, sono dieci anni, purtroppo, mi sto facendo vecchio, che faccio il Consigliere Comunale, quando ho visto qualcosa che non andava andavo nei luoghi opportuni, non certamente… perché sbandierare sui social io non l'ho mai fatto, è il mio modo di vivere completamente diverso, però voi avete portato questo argomento in Consiglio Comunale che, secondo me, Consigliere Fusco lei si è fatto tirare per i capelli, fortunatamente io non li tengo. Veramente, voglio dire, stamattina questo Consiglio Comunale non ha proprio senso. Cioè, noi andiamo a casa e quando mia moglie mi dirà: “Ma che avete fatto oggi in Consiglio Comunale?”, non abbiamo parlato di niente. Cioè, anche da parte vostra però, capisco certe cose, però un po’ più di maturità, cerchiamo di alzare un pochino pure il livello della discussione, perché di questi argomenti, secondo me, non si potrebbe proprio parlare, secondo me ha sbagliato pure il Presidente a convocare il Consiglio Comunale, meno male che ha scritto sulla richiesta dei manifesti Consigliere Affinito, perché questi signori, proprietari di permessi a costruire, potevano dire… secondo me ci potevano pure citare in danno, perché chi siamo noi per parlare di queste cose, siamo completamente nessuno, perché tu mica sei un funzionario che puoi parlare Viale Sant’Antonio, mica sei un funzionario che puoi parlare dello Splendido, non ti compete, perché tu fai il Consigliere Comunale, se vedi qualcosa di sbagliato vai in Procura e fai le dovute denunce. Io penso che, secondo me, oggi facciamo un gesto di maturità, chiudiamo qua il Consiglio Comunale, perché non serve a niente questo Consiglio Comunale. Cioè, alla fine di questo Consiglio Comunale non ci portiamo niente a casa né noi e soprattutto non si porta a casa niente nemmeno la città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Galeazzo.

Non vorrei che adesso il problema è la Presidenza che ha convocato il Consiglio. Qua stiamo un poco girando intorno, ma alla fine il problema è della Presidenza.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Caiazzo, a fronte di sette, otto firme di Consiglieri Comunali io sono tenuto, obbligato a convocare.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ma doveva dire proponetelo diversamente perché …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… non è interrogazione, non è niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è mia competenza questa, se mi arriva una richiesta devo per forza convocare.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Comunque, è sempre salutare vedervi tutti quanti qua seduti quindi va bene.

Prego, eventuali altri interventi se ci sono, sennò passiamo al capo successivo. Se non ci sono interventi chiudiamo l'argomento del capo numero uno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Un minuto, Presidente, stanno chiudendo la porta, così quando parliamo si ascolta meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, non ci sono prenotazioni in merito.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Salve. Io sono il Consigliere Giustino, costo a quest'Ente la bellezza di circa mille euro al mese e vorrei fare di tutto e di più per guadagnarmi quei mille euro al mese, dando il mio contributo ad una comunità alla quale sono particolarmente affezionato. Comprendo il disagio dei firmatari della nota, che evidentemente come uomini di maggioranza sono preoccupati di quello che si vocifera in città, rispetto pure a dei principi che questa Amministrazione non in riferimento al singolo caso, ma in riferimento ad un modus di fare sta sancendo e che sta creando danni in maniera per certi aspetti irreversibile in capo anche ad operatori economici, per non parlare di danni sociali, perché immaginare che 90 famiglie entro il 24 di dicembre devono lasciare la casa veramente siamo sul… che Dio non è

più Dio in questa città. Mi consentirà l'amico Caiazzo di dissentire tout court dalle sue tesi. Noi qua non parliamo di concessioni edilizie, pure perché non siamo noi abilitati a dare quelle concessioni edilizie. Io non voglio entrare nel merito di un intervento madre che mi riservo, però, cari amici della maggioranza, dopo tre anni che non si è mai fatta una riunione di maggioranza voi dovete pur svincolarmi da questo momento di soggezione rispetto a chi e cosa poi ce lo direte. Io penso sempre rispettando ad un dominus che non sta in quest'aula e che fa sentire il suo fiato sul collo a questa assise, condizionandola in tutto ed è evidente che, rispetto agli ultimi risvolti che si stanno registrando in questo Comune, qualche uomo e qualche donna di libertà questo fiato sul collo non lo vuole più. È chiaro che, caro Sindaco, lei fa finta di non cogliere il significato di questa richiesta di Consiglio Comunale nella portata politica e a tratti anche umana, legata al grido di dolore di Consiglieri che per il sol fatto di stare in maggioranza sono costretti a stare zitti. Voglio fare una domanda su tutto, ne prendiamo uno solo, convenzione ex cinema Splendido, mica vogliamo stare qua a parlare dello Splendido, a noi che ce ne frega. Vogliamo stare qui a parlare della distorsione di cui è stato protagonista quella struttura. Ci siamo affrettati ad ottenere da questo Consiglio Comunale, come Giunta, una delega per fare le convenzioni e invece di portare le convenzioni ad uno ad uno in quest'aula abbiamo votato una convenzione tipa, cosa particolarmente irrituale, ma pure abbastanza rocambolesca direi, perché la Giunta si prende un potere che è del Consiglio. La Giunta fa questa convenzione, un operatore economico fa degli investimenti, sulla base di questa convenzione viene rilasciato un permesso a costruire, sulla base di quel permesso a costruire all'improvviso, ex abrupto, gli stessi dirigenti corrono ai ripari, forse ci siamo sbagliati, forse qualcosa non va. Piccola parentesi, visita delle forze dell'ordine sul Municipio, finalizzata a verificare qualche titolo, tra i quali forse anche questo, l'epilogo è che stamattina, prima di questo Consiglio Comunale, dopo l'avvio del procedimento di revoca della concessione, viene formalizzato il provvedimento di revoca della concessione. Allora, il problema non è lo Splendido, il problema è il danno che l'incapacità politico amministrativa, mi consentirà il Consigliere Affinito di dissentire sul giudizio che ha dato dei nostri dirigenti, io non li salvo tutti! Forse qualcuno si può salvare, ma io non li salvo tutti! E allora non ne vogliamo parlare di questo, Sindaco? Non in discussione, qua nessuno sta a dire "*se ven a fa o' mbrugl"* per una concessione illegittima, che poi sono venuti i Carabinieri e l'hanno ritirata, se imbroglio c'era non lo devo appurare certo io, ci stanno gli organi deputati, ci stanno i Carabinieri, ci sta la Procura, ci sta la Guardia di Finanza, se lo vedono loro. Io però mi interrogo, dando per scontato che siamo in un sistema potabile mi interrogo del danno che noi abbiamo provocato ad un operatore economico, perché se questa concessione a quell'operatore economico non "*ci attoccav*" questo cristiano non procedeva all'abbattimento del cinema, non procedeva al pagamento delle prime rate della concessione edilizia, è questo probabilmente il principio sul quale stamattina, timidamente, gran parte della sua maggioranza la sta chiamando. Non condivido, mi consentirà sempre il Consigliere che ha illustrato l'interrogazione, il modo fin troppo delicato di porre una questione. Io sono uno che sui social ci sta, ma semplicemente sui social mette quello che dice a viso aperto in quest'aula. Cioè, io non mi invento, non c'è il doppio Giustino, in quest'aula dice delle cose e fuori quest'aula ne dice delle altre.

C’è il Consigliere Giustino che in quest'aula dice delle cose e, visto la valenza dei social, prende quelle cose e le trasferisce sui social per avere una sua maggiore ampiezza e permettere alla cittadinanza di farsi anche un suo giudizio nei confronti di una visione politica che è diversa da quella che oggi governa questa città. Allora, Sindaco, quali sono gli argomenti e soprattutto le misure che lei mette sul tavolo, perché questo signore, questo operatore economico, guardate ma perché di revoca di concessione ce ne sta questa, ma ci sta pure quella di fronte al Municipio, un'altra concessione rilasciata, un'altra concessione revocata, altro danno ad altro operatore economico e anche lì si è consumato un abbattimento, anche lì si è consumato un percorso economico finalizzato in questa fase all'esborso. E se qualche operatore economico del genere ha venduto sulla carta pure qualche appartamento, abbiamo fatto qualche danno pure ad un nostro concittadino? Ma ce la possiamo mai prendere con l'operatore economico, dando per scontato che ci troviamo in un sistema potabile. Dando per scontato che non ci sono state mazzette, pressioni per avere le concessioni, questo non ci appartiene. E però veniamo qua dentro e dai banchi della maggioranza e dai banchi dell'opposizione si fa gli ipocriti. Non vi vergognate? Ma non vi vergognate? Nessuno ha messo in discussione che il PUC non serviva a questa città dopo 47 anni, probabilmente avevamo una visione diversa, abbiamo dissentito sulla visione che avete posto sul tavolo. Il ricorso è un'arma legittima, tanto più quando si fonda su elementi degni di essere presi in considerazione, che poi presumibilmente è un ricorso che il Giudice, nella maggior parte dei casi, rispetto agli interessi collettivi può anche… forse più le probabilità di rigetto che di accoglimento, ma non si può stroncare la vita amministrativa, la partecipazione alla vita amministrativa in questo modo, l'esercizio di un diritto in questo modo.

Allora, vedi Sindaco, questa richiesta di convocazione di Consiglio Comunale la faccio mia, cancellate tutte queste firme perché non vi meritate di firmare documenti del genere se poi non avete il coraggio di venirli a sostanziare con gli argomenti. La faccio mia! E dopo questa domanda te ne faccio un'altra, è mai possibile che rispetto a mega operazioni edilizie che sono anche chiacchierate, però a noi questo ci interessa, alcuni tecnici presentano delle SCIE che non vengono istruite, ma, sa, SCIE che producono aumenti di numero di appartamenti. Lei sa che dopo dodici mesi una SCIA non bocciata non la mette più nelle condizioni di bocciarla? Allora, anche qui vale un principio, ce l'abbiamo con l'imprenditore tal de tali? Noooo. Vogliamo sapere qual è il principio che è una SCIA presentata a luglio ad oggi non viene ancora istruita. Scusatemi, però se il Consigliere, l'ultima ruota del carro, Giustino, che è l'opposizione, conosce tutte queste cose, non mi venite a dire che voi non le sapete, perché sennò vi devo dire che vi state rubando i gettoni di presenza nelle Commissioni e nel Consiglio Comunale. Allora diciamo, piuttosto, che avete ancora quella reverenza di uomini di maggioranza che non serve più dopo tre anni.

Allora, Sindaco, le abbiamo posto già due questioni di principio che per smentire il consigliere Caiazzo non sono le questioni contro Tizio e Sempronio. Non sono sulla concessione Splendido o piuttosto di quella del PDC di Viale Sant'Antonio, ma vogliono essere la determinazione di principi di comportamento a casaccio, scellerati e com’è che dice lei, Sindaco, rispetto all'azione amministrativa dei suoi dirigenti? Non mi ricordo, com'è?

SINDACO

Sciatteria.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sciatteria.

SINDACO

E lei dovrebbe conoscere …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vede, Sindaco, io in questa città, per sfortuna di questa città, mi permetta la nota di presunzione, non ho mai fatto il Sindaco, quindi non sono io, io le conosco però non ho avuto mai gli strumenti per intervenire. Non sono io che firmo le decadenze. Non sono io che sotto il momento politico che protegge taluni dirigenti che fanno questi obbrobri amministrativi. Io sono il Consigliere di opposizione che si sforza di leggere le carte e gliele viene a sottoporre nella loro contraddizione.

Un Comune in dissesto che butta soldi a gogò per consulenze e contro consulenze, per trovarci a questo stato dell'arte.

Distributori di carburanti. Mo ve le faccio io le domande a questo punto, perché poi vi dovete chiedere pure perché Giustino sa certe cose e noi non le sappiamo, che a questo punto vi devo invitare ad andare al Protocollo, ad andarvi a dimettere. Sindaco, ci risulta, non vogliamo entrare nel merito il distributore a chi appartiene, poi dopo apriamo probabilmente la parentesi delle coincidenze, però vogliamo fare un lavoro scevro da condizionamento. E il lavoro scevro da condizionamento qual è? Ci stanno diversi distributori di benzina, quattro, quattro, richiesti di essere assentiti su questo territorio, qualche distributore di benzina, Sindaco, ha una data di anzianità che va oltre a quattro anni fa e rispetto al vecchio PRG poteva essere semplicemente assentito, perché non è stato fatto? Perché non è stato fatto! E perché stamattina quel distributore di benzina non viene bocciato se merita di essere bocciato. Perché tenersi queste grandi operazioni economiche nel cassetto. Perché è un distributore che aveva la possibilità di essere autorizzato quattro anni fa non l'abbiamo autorizzato e oggi col nuovo PUC non può essere autorizzato, l'ennesimo principio che andiamo ad intaccare l'indipendenza e il patrimonio finanziario di operatori economici! Che credono in questo territorio, ma che si scontrano con la peggiore macchina burocratica. Ma io la colpa non la dò alla macchina burocratica, perché conosco la politica che oggi governa in questa città e so quella politica quanto sia presente nei nostri Uffici, allora mi sa di dispetto, mi sa di negoziazione. Spero che qualcuno non ha "*araparut o' bancariell rispet a 'sti pomp e benzin*". Poi ci accorgiamo, poi ci accorgiamo che non possiamo assentire le pompe di benzina col nuovo PUC e proprio uno dei richiedenti distributori di benzina introduce la famosa norma transitoria dell'articolo 88 bis, che è un'abiura contro ogni forma di ragionamento. Cioè, nel frattempo la legge prevede che deve esistere un solo Piano Urbano

Comunale, l'Amministrazione di Afragola nelle sue NTA vota che per un periodo di tempo pari a sei mesi, che stanno pure per scadere, 25 luglio, agosto, settembre…, anzi, 10 agosto è stato pubblicato, settembre, ottobre, novembre..

SINDACO

19.

CONS. GIUSTINO GENNARO

19 febbraio scadono pure i sei mesi. E allora fateci capire, è vero che è una competenza di ordine tecnico, ma la politica non può starsene fuori. Ma sempre finalizzato non alla singola pratica, ma al principio. Si viene qua dentro e dopo che ci avete fatto stare a casa per cinque giorni senza voce, perché abbiamo parlato per oltre 14… noi, noi di qua abbiamo parlato per oltre 14 ore di PUC venite qua dentro a dire parliamo di PUC, ma di cosa dobbiamo parlare, ma ci state sfidando? Ci state sfidando. Ci state sfidando a dire quelle cose che per un garbo istituzionale, per correttezza nei rapporti umani, non abbiamo affrontato in quel Consiglio Comunale. Allora ci state provocando! E vogliamo parlare di PUC? E parliamo di PUC, perché, Sindaco, sempre per principio, c'è un'ampia fascia di terreno fatta da più particelle, in quell'ampia fascia di terreno fatta da più particelle fuori termine arriva un'osservazione, dispiace che il primo firmatario si è allontanato, arriva un'osservazione fuori termine, la Giunta sa che fa? La sua Giunta, con lei Sindaco, visto che è arrivata fuori termine prendiamola in considerazione lo stesso, ma non solo la prendiamo in considerazione, contro il parere dei consulenti accettiamola pure, anzi, vi dico di più, non accettiamo solo questa particella, ma accettiamo anche quella prima, quella dopo, quella dopo, quella dopo, quella dopo, quella dopo, accettiamo, inventiamoci la nuova destinazione per tutta l'area. E stiamo parlando di passare da terreni agricoli a zone B2 a 8 euro, 10 euro a metro quadrato,a 4, 5 e a 600 euro a metro quadrato. Scusate, ma qualcuno mi ha fatto le osservazioni per le altre particelle? È il principio che vi siete allargati qual è? Poi scopri, poi scopri che tre giorni prima del Consiglio Comunale qualcuno ha fatto incetta di particelle, le ha comprate tutte. Sindaco, chiamale coincidenze, mi sforzerò di chiamarle coincidenze, ma so che in quest'aula verrà il giorno in cui io non le chiamerò più coincidenze, però facciamo finta di niente, però andiamo nelle Commissioni e andiamo ad "*abbuscare*" il mille euro al mese. E scusate, la Commissione non esiste per fare prendere mille euro al mese al Consigliere Comunale ed anche al sottoscritto, la Commissione esiste per esercitare la funzione soprattutto di controllo in quella fase.

Allora. Piano Urbanistico Comunale, firmate e venite a chiede… ma fateci una domanda, ci fate la domanda, noi vi rispondiamo. Abbiamo detto delle cose sul PUC in quell'aula che vi sono scivolate addosso. Il Consigliere Fusco sul PUC era incompatibile, non poteva stare in quell'aula. Sarebbe cambiato nulla? Niente. Siamo attenti alla forma. E anche lì la coincidenza che però rispetto a un'osservazione accettata si passa da zona agricola a zona B2. Noi non mettiamo in discussione che sia una cosa in malafede, avevamo chiesto in maniera garbata e poi il Consigliere Fusco che fa, viene

qua, ci viene pure "*a simulà*", mette la firma, "Ma sul PUC cosa avete da dire". Ti possiamo spiegare questo, ma te ne possiamo spiegare tantissimi altri di esempi di quello che abbiamo da dire. Non avete avuto nemmeno il garbo istituzionale di consegnare alla storia una lunghissima seduta di Consiglio Comunale, "*venit a friccichià a mazzarell*".

Per non parlare della grande contraddizione in capo a questa Amministrazione, io non so se siano vere certe dichiarazioni che ho letto sulla stampa, però, consentitemi la battuta…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si avvicini al microfono, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Consentitemi la battuta, che più che una battuta è un dato drammaticamente triste, togliamo la casa a chi ha fatto la veranda abusiva con procedure capestri ed irrazionali, quando ci stanno pezzi importanti della Giunta che vengono accusati dalla stampa locale di abitare in case abusive. Io non so se sia vero, ma se è vero il 10% di quello che scrive quell'articolo voi vi dovete dimettere, con una grande dose di vergogna. Sono rammaricato che tra i firmatari prima lanciano il guanto di sfida e poi si allontanano dall'altro.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… scusate, ieri voi avete detto …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Cortesia.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Signora entrate, entrate. Falli entrare, se le signore stanno zitte le fate entrare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, possono entrare, ma non possono intervenire.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente, però falle entrare. Accomodatevi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma senza…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Accomodatevi in silenzio, per piacere, accomodatevi.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Accomodatevi. Accomodatevi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, signori. Signori, per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Anche qui l'insensibilità dell'Amministrazione, che tiene un problema sociale in piedi lì da ore e non è capace di dare una risposta!

INTERVENTO

State parlando voi. Li avete invitati voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, Consigliere…

CONS. GIUSTINO GENNARO

"Li avete invitati voi". No, noi, noi faremo il Consiglio Comunale! Noi faremo il Consiglio Comunale!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, andiamo avanti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Noi faremo il Consiglio Comunale su questo e metteremo in luce le contraddizioni di una Giunta fatta anche di abusivi, se è vero quello che dice l'articolo di stampa.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Per piacere Pannone, la smetta di fare la pettegola! La smetta di fare il Sindaco pettegola!

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lei, con una disarmante semplicità, passa dal romanzo di Manzoni “I promessi sposi”, da Don Abbondio alla perpetua in una maniera disarmante! La smetta di fare il provocatore! Perché non è questa la sede!

SINDACO

Posso sapere …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Le girerò un articolo di giornale.

SINDACO

La ringrazio.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Visto che lei non si legge niente di quello che riguarda questa città. Visto che lei vuole fare passare il principio che è estraneo a tutto! Io invece immagino che questo Sindaco pettegola sappia bene che cosa accade in questo Consiglio Comunale, sappia bene che cosa accade fuori da questo Consiglio Comunale. Sui 180 alloggi lei deve provvedere immediatamente alla revoca delle ordinanze di decadenza, non perché vogliamo salvare chi ha fatto l'abuso, perché tutti si meritano un corretto procedimento amministrativo e non si può fare un provvedimento senza l'avvio del procedimento.

SINDACO

E infatti lo stiamo verificando.

CONS. GIUSTINO GENNARO

State verificando che cosa, se i provvedimenti li avete già notificati! E questi sono sempre quei dirigenti figli della sciatteria amministrativa. Si emette il provvedimento senza avvisare i soggetti che è stato avviato un procedimento oppure la “cazzimmata” più grande di inviare una diffida senza avvisare che l’inottemperanza alla diffida ne comporta la decadenza dall'assegnazione. Senza specificare che la rimozione dell'abuso non può accadere che vai lì col trapano e col cacciavite e te lo smonti. No! C'è bisogno di un permesso da parte dell'Ente. Tu mi diffidi, io ti faccio la richiesta, tu mi autorizzi, io rimuovo. E perché tutto questo? Perché tutta questa fretta quando, per amore della verità, anche su questo va detto con grande attenzione che in sede di gara, quando furono presentate le offerte per i 180 alloggi e per PINQuA ad una domanda precisa di un operatore economico, che rilevava la presenza degli abusi, il Comune ebbe a rispondere: “Si procederà alla consegna delle aree di cantiere dopo aver rimosso gli abusi”. Allora, se spingete poi sull'acceleratore perché la ditta deve cominciare per forza i lavori, beh, allora poi ci troviamo in un altro campo, perché la ditta ha cominciato i lavori e gli abusi stavano ancora lì. Allora oggi mi pare che sulla bilancia ci sta l'interesse economico di un operatore economico da un lato e dall'altro una questione sociale, chi scegliamo? Mortifichiamo il sociale. Ma dove sta Affinito? Voleva sentire i dati. Poi è su questi dati che noi vorremmo sentire la sua voce, poi se vuole le carte gliele portiamo, ma come Consigliere Comunale se le può andare a prendere, come me le vado a prendere io, con tanto di richiesta scritta, non perché tengo l'amico infiltrato nella casa comunale. No, perché il sottoscritto, Consigliere Gennaro Giustino, chiede di acquisire protocollo, qualche dirigente mi chiama e dice: “Non ho il tempo di dartelo in 30 giorni”, “Non mi interessa, fai con calma, basta che me le dai”.

Allora, distributori di benzina, io credo che non tutti hanno titolo per essere rilasciati, però mi pare che cogli il significato che si vuole per forza sforzarsi a dire tutti quanti o nessuno, no! Corretto si assenta, non corretto si boccia, fatto salvo poi - sto per venire pure al ragionamento di Caiazzo – la possibilità di ricorrere al TAR, che è uno strumento di garanzia per tutti, per il Consiglio, per l'operatore economico, per il cittadino. Io non so lei che cosa ha consegnato alle signore dei 180 alloggi, che poi non sono solo le signore dei 180 alloggi, sono i signori del PINQuA, che poi non sono solo i signori del PINQuA, sono anche il resto delle Salicelle che non hanno alcun finanziamento, che non devono beneficiare di alcun lavoro ma che comunque molto probabilmente hanno qualche abuso. Veniamo qua, si fa la provocazione, la verità è una sola, che questa lettera andava interpretata alla luce di una tensione politica, ieri sera il dominus ha convocato presso di sé i firmatari e stamattina questo è il quadro che ne esce fuori. Ai firmatari dico una sola cosa, andate giù al Protocollo e andatevi a dimettere, perché l'atto che avete protocollato è un atto di una vergogna inaudito. Venite qua per interrogare l'opposizione e che problema ci sta. Dammi 5 minuti di quella sedia e ti risolvo lo Splendido, Sant'Antonio, distributore carburante e faccio pure un poco di chiarezza sul Piano Urbanistico Comunale, visto che l'Ufficio dal 10 agosto ad oggi non ha ancora rilasciato una concessione in virtù dell'articolo 88 quinto ter, ma forse perché si sono convinti che c'è un ragionevole grado di certezza che non possono esistere due PUC contemporaneamente nello stesso Comune? Avremmo potuto parlare per giorni di questi capi all'ordine del giorno. Il concetto di viltà che vi sta

accompagnando, perché non avete nemmeno la capacità di affrontare le questioni a viso aperto, la dice lunga.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito a continuare o a chiudere, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, aspetto che ritorni il Sindaco, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non possiamo aspettare se uno ritorna o meno, non lo so neanche.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, ma lei ma proprio un cento grammi di vergogna per quello che fa il suo Sindaco non la prova?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Faccio il Presidente, Consigliere. …(incomprensibile)… i lavori.

CONS. GIUSTINO GENNARO

È imbarazzante, io davvero… La viltà di questa gente è portarsi fuori gli abitanti dei 180 alloggi per evitare di dire le puttanate in quest'aula! Consapevoli che sarebbero stati smentiti. Vigliacchi della peggiore razza, perché in questo caso stanno giocando pure con un fattore ad alto contenuto sociale, ad alto tasso sociale. Lo aspettiamo, Presidente, chiedo una sospensione dei lavori per aspettare il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, lei conosce meglio di me, forse, il Regolamento, quindi sa bene che non possiamo…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, chiedo una sospensione, la metta ai voti. Chiedo una sospensione dei lavori per aspettare il ritorno del Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perché non è obbligatoria la presenza del Sindaco, lo sa bene. Va bene.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, io ho fatto una richiesta, il Consiglio è sovrano, la può bocciare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

C'è una richiesta da parte del Consigliere Giustino in merito ad una eventuale sospensione.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Io ho fatto una prenotazione, dobbiamo sospendere? Voglio fare l'intervento, mo casomai …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… ci sta o non ci sta io l'intervento lo devo fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso è uscita la prenotazione, se il Consigliere Giustino permette la faccio…

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… aspettare il Sindaco, perché se vale per me deve valere pure per l'autorevole Consigliere di maggioranza parlare col Sindaco in aula, invece di stare là fuori a dire che la colpa delle ordinanze che lui ha fatto è del Consigliere Giustino! Vigliacco fino in fondo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, cortesia. Andiamo avanti in merito alla richiesta di sospensione così come formulata dal Consigliere Giustino.

Metto in votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Assente
Castaldo	Biagio	Astenuto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è il rientro da parte del Sindaco, se il Consigliere Giustino ritira la proposta, poiché è presente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… si è allontanato, fisiologici alziamo le mani se…

SINDACO

Adempimenti istituzionali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, ritira o meno la proposta? Devo continuare ad andare avanti?

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… adempimenti istituzionali, qualche firma la metto pure io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, sto in fase di votazione, sennò ritira la proposta.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, certo che la ritiro, il Sindaco sta qua, …(incomprensibile)…., Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, ritira la proposta?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, sì, ritiro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è il ritiro della proposta di sospensione da parte del Consigliere Giustino.

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vedete, la viltà di un'Amministrazione che, pur di non ammettere i propri errori nei procedimenti amministrativi, gioca a scaricare le responsabilità. Gioca a scaricare la responsabilità sui dirigenti per gli atti di gestione. Gioca addirittura a scaricare la responsabilità mettendo a rischio, perché poi renderò pubblici tutti… le minacce che sto ricevendo sui social, perché questo Sindaco va dicendo che le ordinanze di decadimento dall'assegnazione sono da attribuire al Consigliere Giustino all'opposizione, tipicamente vile, tipicamente di un Sindaco incapace di reggere tensioni e di assumere su di sé la responsabilità degli atti che non fa.

SINDACO

Perdi tempo. Perdi tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, per favore.

SINDACO

E dice che io faccio minacce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per favore.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

SINDACO

Prego Consigliere, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, non andiamo fuori argomento. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ah! Il 30 dicembre pure viene. Allora, rispetto a questo mi cadono le braccia vedere come uno che c'ha la responsabilità della gestione della città si nasconde dietro il Consigliere di opposizione. Il Consigliere di opposizione ha fatto la denuncia, cacciate questa denuncia. La verità è che è state esponendo le casse di questo Comune, anche sul PNRR, a gravi rischi. La verità è che preferite fare questo pur di non bloccare i lavori ad una ditta. E non voglio entrare nel merito se è una ditta compiacente o meno, non è questo quello che mi deve interessare. Allora, oggi poniamo una serie di interrogativi, suppliamo alla viltà di chi fa una richiesta di Consiglio Comunale generica. Scusate, ma se l'interlocutore vostro stamattina dovevo essere io me lo dicevate. Aspettiamo dal Sindaco che ci faccia un quadro di chiarezza o ha bisogno di chiamare i suoi tecnici perché è all'oscuro di tutto, perché poi…, mi permettete, poi quando fanno le provocazioni si devono assumere la responsabilità della provocazione che fanno e poi si corre il rischio di andare oltre l'ideale linea. E allora recuperiamo il discorso delle coincidenze, perché? Semplice! Perché pare che distributori di carburanti, permesso

di via Galliano, permesso di Viale Sant'Antonio siano sotto l'egida di un solo gruppo professionale e allora è coincidenza anche questa? Ci sfidate e noi raccogliamo le sfide, però voi non lo sapete, perché evidentemente non leggete le tabelle fuori agli investimenti. Giustino come fa a sapere queste cose, si ferma, si legge la tabella, nel mentre la legge la tabella vede qualche Consigliere Comunale, qualche dominus, qualche cognato di Consigliere Comunale che compiaciuto si guardano i lavori che vanno in corso. Poi si ferma da un'altra parte, stessa scena, tabella pressoché identica per quanto riguarda il gruppo tecnico. Coincidenze. Coincidenze. Siamo a due. Dopo le coincidenze sulle assunzioni nella "munnezza" le coincidenze del gruppo professionale che ormai, se coincidenze non fossero, pare tiene in scacco la città, però noi ad oggi ci fermiamo ancora alle coincidenze. Pannone fa così, evidentemente io posso pure comprendere che questioni di ordine squisitamente tecnico in qualche modo possono sfuggire, però là ci sono le tabelle in "*fac o' mur*". Allora, caro Sindaco, rientro nel termine della cosa, se lei ci vuole rendere edotti uno se è vero che è stata revocata la concessione dello Splendido…

SINDACO

È diventato ispettivo il Consiglio?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sindaco, lei può pure non rispondere. Lei può pure non rispondere. Se è vero che stamattina è stato emesso il provvedimento dopo l'avvio del procedimento, perché lì l'avvio del procedimento è stato fatto. Se è stato messo il provvedimento di revoca del permesso a via Galliano; due) perché SCIE che vengono protocollate mesi fa non vengono istruite, correndo il rischio… se la SCIA è corretta non ci sta nulla di male, ma se la SCIA è scorretta sull'operatore economico si va a consolidare un diritto che non gli appartiene; tre) quanti distributori di benzina giacciono nel sistema informatizzato del Comune di Afragola, quanto sono vecchi i loro protocolli e perché non sono stati istruiti. Se vi sono relazioni di diniego, se vi sono relazioni di rilascio e perché non si procede al diniego o al rilascio col provvedimento.

Per quanto riguarda il PUC credo che ci siamo consegnati alla storia, io non ho altro da aggiungere, c'è un ricorso in corso di un'autorevole associazione ambientalista che farà il suo percorso. Non mi sento di cavalcarla, non mi sento. Mi sento di condividere il ricorso per lo spirito che può portare a questo PUC, perché se anche il TAR dirà che non ci sono elementi probabilmente anche il Consigliere Giustino si metterà l'anima in pace e potrà stare più tranquillo. Ma non è che alla fine invertiamo l'ordine dei fattori, chi fa il ricorso ce l'ha con la città, no, chi fa il ricorso vuole garantire, vuole garantire un percorso di correttezza alla città, una tutela alla città. Si stanno stravolgendo gli ordini dei fattori. In questa città state facendo diventare normale ciò che normale non è. Registriamo intanto la seconda coincidenza, ci riserviamo di farne la terza, spero che non sarò messo nelle condizioni di farlo in questo Consiglio Comunale, perché poi me ne vorrei riservare una per Consiglio. Grazie per il momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola alla Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. Io, pur avendo la funzione di Consigliere, che oltre di dare l'indirizzo è quello di controllo, è pur vero che quando si parla di atti strettamente amministrativi tale potere noi non lo possiamo esercitare. Chi ha il compito, ovviamente, di controllo è il capo dell'Amministrazione. Sono anche abituata in un Ordinamento giuridico quale il nostro che nelle mie funzioni di Avvocato se io sbaglio sono responsabile personalmente e ovviamente mi assumo la responsabilità di quello che pongo in essere. Nella macchina amministrativa diciamo che tutta questa cosa è un po' diversa, io chiedo, sempre su questo principio della responsabilità penale e civile e personale, che il caro Sindaco possa porre in essere un comportamento degno di azioni amministrative contro le persone che in questo Comune fanno i dirigenti, fanno i funzionari, vengono qui per lavorare nell'interesse dell'Amministrazione e nell'interesse dei cittadini, che quando pongono in essere atti scellerati da parte del Sindaco vorrei che venisse per iscritto l'azione sbagliata che pongono in essere e prendere dei provvedimenti, perché se gli atti amministrativi vengono fuori non in maniera corretta, senza mettere né la malafede né la buonafede, io faccio un'osservazione oggettiva delle cose, chi sbaglia deve pagare. Se ci sono stati degli errori nella procedura amministrativa, caro Sindaco, lei deve mettere per iscritto nome e cognome e sanzionare queste persone e, se non sono all'altezza di avere tale compito, deve avere il coraggio di mandarli via, perché noi non possiamo assumerci responsabilità che non sono nostre. Pertanto, vagliamo tutte queste questioni e vorrei che da oggi in poi vengano messi per iscritto gli errori e le sanzioni che devono essere applicate in mancanza ritengo che ovviamente c'è qualche problema, che è grosso caro Sindaco.

Non entro nel merito degli argomenti, ma se si attua un principio, che è questo, probabilmente non c'è nemmeno necessità di entrare nel merito, perché c'è la risposta da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei propri dirigenti, diciamocelo tutto, perché la questione dei 180 alloggi senza un avvio del procedimento e senza tenere conto del principio di proporzionalità costituzionalmente garantito, caro Sindaco, il principio di proporzionalità probabilmente i nostri dirigenti non lo conoscono nemmeno e non lo può conoscere lei perché non ha una cultura giuridica, caro Sindaco.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Ah, ha anche questo? È ancora peggio perché, Sindaco, il principio di proporzionalità garantito dalla nostra Costituzione è quello di mettere in equilibrio gli interessi che stanno in conflitto, se da un lato c'è il diritto dell'abitazione perché c'è un diritto di abitazione e che deve essere garantito, dall'altro lato, ovviamente, la pubblica amministrazione, se ci sono degli abusi che devono essere eliminati in conformità a quanto sancisce l'Ordinamento giuridico, si devono porre in essere questi due questioni, non è che a gamba tesa si entra in un sistema così complesso. Pertanto, io ritengo che la questione dei 180 alloggi, con l'applicazione del principio di proporzionalità e con un avvio di un procedimento previsto dalla legge, perché ovviamente se non fai l'avviso di procedimento non si può andare ad emettere un provvedimento di revoca o di accoglimento di un atto amministrativo, vorrei capire chi ha posto in essere questa cosa. Il Sindaco in questo caso, con un errore così eclatante, che non c'è bisogno di una laurea in Legge, Sindaco, non c'è bisogno di una laurea in Legge, perché chi occupa quella posizione deve sapere che questo è l'ABC degli atti amministrativi e se non lo conosce non è competente. Non va bene.

Pertanto, Sindaco, penso che in virtù anche di quello che noi abbiamo chiesto più volte, che bisogna avere il coraggio di non essere schiavi, di non essere schiavi dei nostri dirigenti e che ognuno deve avere le proprie competenze e chi sbaglia deve pagare e non deve essere…, perché io poi vedo in alcuni situazioni che addirittura chi più sbaglia più viene premiato addirittura, penso che sia arrivato il momento di porre fine a questa sciatteria amministrativa, anche perché, caro Sindaco, noi abbiamo fatto degli atti di una elevata azione amministrativa, quale PUC, quale tutto…, perché noi dobbiamo, per queste persone, passare per una Amministrazione non oculata? Per quale motivo? Pertanto bisogna ognuno avere il proprio ruolo, chi ha il ruolo a vertice deve avere il coraggio di applicare in caso di un errore macroscopico, di una responsabilità oggettiva di chi opera in questa macchina comunale la giusta sanzione, perché se non si comincia così noi una svolta a questa città non la daremo mai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Io resto sulla linea precedente, ossia che le denunce che abbiamo fatto le abbiamo fatte in questo Consiglio Comunale, quindi - insomma - vorrei aggiungere qualcosa in più rispetto a quello che abbiamo detto nei precedenti Consigli Comunali, perché il compito del Consigliere Comunale è anche quello di andarsi a leggere, magari, i verbali, se è un po' disattento oppure se esce dall'aula, come sta facendo ora il Consigliere Affinito come primo firmatario, poi dopo dice…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Poi dopo dice che non diciamo le cose in Consiglio Comunale, le diciamo solo sui social. Se lui esce ogni volta che uno interviene è normale che non ascolta quello che avviene in Consiglio Comunale.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Tra l'altro abbiamo ascoltato in questo Consiglio Comunale anche che il TAR è inutile e che qualche Consigliere Comunale ha già deciso che il ricorso presentato contro il PUC da un autorevole Avvocato, su mandato di un'altrettanto autorevole associazione ambientalista, già è stato deciso che è un ricorso del tutto inutile. Vabbè, diremo ai Giudici del TAR che si trovassero un altro lavoro.

Tra l'altro, poi, abbiamo ascoltato, nell'unico intervento di un altro firmatario di questa insolita e - insomma - richiesta di Consiglio Comunale, di addossare tutte le colpe delle malefatte di questa Amministrazione ai dirigenti, peccato che i dirigenti seguano le indicazioni che gli vengono dalla politica e dalla Giunta e in particolare.

Dicevo, non mi soffermo sulle cose che abbiamo già detto nei Consigli Comunali prima di portarle poi sui social e sui media, ma vorrei aggiungere altre cose, anche perché mi aspettavo che questa richiesta da parte di Consiglieri della maggioranza, visto che quelle dei Consiglieri di minoranza, di opposizione non vengono ascoltate, venissero ascoltate, ci fosse più trasparenza in questo Consiglio Comunale. Veda, lo dico al Presidente del Consiglio al quale io indirizzo sempre le mie richieste di accesso agli atti, le mie richieste di interrogazioni scritte, come quelle che ho presentato il 24 ottobre del 2024, da Regolamento alle interrogazioni a risposte scritte si risponde dopo 15 giorni, è passato oltre un mese, ho avuto una sola risposta ed era una sui fondi a RFI, una sui fondi del PNRR, l'altra era invece sulla questione dei lotti asserviti, una questione che non abbiamo forse affrontato quando abbiamo discusso di PUC, ebbene, su questa ho avuto la risposta ed è disarmante. Poi, non so, è uscita la Consigliera Tignola, se anche questo vuole dare la colpa ai dirigenti o se invece è colpa anche dell'Assessora Nespoli, che ha la delega dell'attuazione del PUC, se mi dà una risposta del genere. In pratica nella mia interrogazione scritta parlavo dei lotti asserviti, l'ho capito pure io che non sono un tecnico che cosa sono i lotti asserviti, quindi provo a spiegarlo in parole povere. In pratica quando chiedi l'aumento della possibilità di costruire su un determinato terreno cedi la possibilità di costruire su un altro terreno e si definiscono questi terreni lotti asserviti. Io

ho chiesto all'Assessora Nespoli e di conseguenza anche ai dirigenti se prima dell'approvazione del PUC avete fatto una stima, avete fatto un elenco, un censimento di questi lotti asserviti, mi è stato risposto - e ho qui la risposta dell'Assessora Nespoli - che non è stato fatto un lavoro del genere, quindi noi ora ci potremmo ritrovare con dei terreni sui quali non si poteva costruire perché erano dei lotti asserviti, nei quali ora invece si potrà andare a costruire. A nulla, se permette, vale il fatto che precisa che poi ogni volta che si concede una licenza edilizia noi andiamo a controllare se quel terreno è o meno asservito, perché con quello che è successo in questa Amministrazione, in questi Uffici qualche dubbio mi viene sul rispetto delle regole e dei controlli.

Tra l'altro poi, a proposito di controlli, un'altra cosa importante, vedo che stanno nascendo una serie di cantieri in giro per la città, mi auguro e lo dico in Consiglio Comunale, Consigliere Affinito, lo ribadisco ancora una volta in Consiglio Comunale e non sui social, in Consiglio Comunale, che siano fatti controlli in questi cantieri, perché, stranamente, questi cantieri che stanno nascendo in queste ultime settimane hanno tutte quante una copertura che non fa vedere nulla all'interno. O l'hanno fatto per evitare che i pensionati si avvicinano per controllare e per dare consigli, insomma, la classica battuta che si fa oppure perché forse si sta facendo qualcosa che non deve essere fatta. Io ricordo che in questo Consiglio Comunale è stato ribadito che, in mancanza della carta archeologica, non si potevano fare scavi di qualsiasi tipo nei cantieri. Vorrei capire se è stato predisposto un controllo straordinario in questi cantieri, per capire se sono stati fatti o meno degli scavi, contravvenendo a quanto era stato detto anche in questo Consiglio Comunale con l'approvazione del PUC.

Poi un'altra cosa che mi verrebbe da chiedere è anche quante richieste di insediamento produttivo sono arrivate, visto che avete aumentato a dismisura le aree produttive, mi auguro anche che sui distributori carburanti, vado proprio sulla scorta di quello che hanno messo i firmatari in questa loro richiesta di Consiglio Comunale, se sui distributori di carburante è stata fatta tutta la procedura per verificare se è fattibile o meno la richiesta e la concessione, perché, vede, torniamo alla questione dello Splendido, in quest'aula basta andare a vedere i verbali o anche le registrazioni, perché fortunatamente, a differenza di altri Consigli Comunali, qui abbiamo un'ottima possibilità per i cittadini di andarsi a rivedere quello che succede in Consiglio Comunale in diretta o in differita, ebbene, io in quest'aula ho messo in guardia l'Amministrazione, tra virgolette, sulla questione dello Splendido. Mi sono chiesto perché siete andati così veloci veloci per favorire l'abbattimento dello Splendido. Mi sono stupito che lei, così attento, Sindaco, alla storia della città, alla storia anche culturale, sociale della città non abbia pensato di chiedere alla Sovrintendenza se era o meno il caso di porre un vincolo sullo Splendido. L'abbiamo fatto abbattere lo Splendido, poi dopo ci siamo resi conto che quella concessione non poteva essere concessa. Ricordo ancora qualche sorrisino in quest'aula consiliare quando io parlavo dello Splendido, vedo che il Consigliere Caiazzo ancora oggi fa qualche sorrisino quando parlavo dello Splendido. Evidentemente, però, non erano cose tanto da ridere quelle che denunciavo in questo Consiglio Comunale, se poi forze dell'ordine e voi stessi siete stati costretti a revocare la concessione dello Splendido. Ora però mi chiedo anche chi pagherà i danni, perché è stato già abbattuto, sono già state fatte delle spese, chi pagherà ora quei danni.

Vi chiedo, quindi, di fare attenzione, anche sulla falsariga di quello che diceva la Consigliera Tignola, perché se la colpa è dei dirigenti magari se andate a sollecitare degli interventi e dei controlli… Presidente, però sento continuamente parlare, quindi diventa poi difficile. I miei interventi sono brevi però, insomma, vorrei almeno che ci fosse il rispetto da parte degli altri Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Tra l'altro poi, recentemente, visto che comunque, insomma, tra le mille difficoltà che ho nel reperire gli atti, anche perché ci sta questa malsana abitudine di continuare anche al Protocollo a nascondere, a cifrare anche addirittura gli oggetti delle comunicazioni tra gli Uffici o verso l'esterno o anche della posta in ingresso, però ho visto che ci sono un paio di transazioni che, insomma… sulle quali credo che questo Consiglio Comunale dovrà essere chiamato a discutere. Farò una richiesta di accesso agli atti nei prossimi giorni e spero che in questo Consiglio Comunale si faccia chiarezza su un paio di transazioni che non mi convincono del tutto, alcune delle quali addirittura risalgono all'epoca del primo… di quando Sindaco di questa città era Caiazzo. Quindi, di conseguenza, vorrei capire per quale motivo ora si è deciso di arrivare a transazione su una procedura che si porta avanti da tanti anni.

Tra l'altro c'è un'altra cosa che in questi giorni ha colto la mia attenzione, è quella relativa alle acquisizioni sananti, perché ci siamo ritrovati che…, così, l'Amministrazione ha scoperto che alcune opere pubbliche, marciapiedi, non mi ricordo bene ora cosa, perché - ripeto – farò una richiesta di accesso agli atti anche in quel caso, sono state fatte tutte queste opere pubbliche senza avere la proprietà degli immobili insomma, delle aree, vorrei capire chi pagherà le conseguenze di questo errore e se veramente è utile per l'Amministrazione raggiungere l'accordo, così come è scritto in questo provvedimento di acquisizione sanante.

Veda Consigliere Affinito, io le ho posto altre questioni che vanno oltre quelle che avevamo già denunciato. No, dico a lei Consigliere perché lei, insomma, è l'unico, oltre alla Consigliera Tignola, tra i firmatari che ha preso la parola, gli altri evidentemente forse stanno ancora tentando di capire cosa aveva scritto nella lettera in cui ricordo solo il vessillo di cui insomma… che ha alzato.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Non offendere però. Non offendere. Non offendere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, non sto offendendo.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Non offendere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Non sto offendendo.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Ascoltami quando parlo. Offende sempre gli altri Consiglieri.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Consigliera Tignola…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…lei che ci ricorda ogni santissimo giorno che abbiamo perso, parla di offese.

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Pensando di offendere. Pensando di offendere.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori. Signori, per cortesia.

Consigliere Iazzetta, rimaniamo sull'argomento. Grazie.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Se vengo provocato rispondo.

Presidente, lei continua… Allora, le devo motivare perché non ho votato per lei, per questo motivo qua, perché lei continua ogni volta…, cioè io vengo provocato, rispondo, cioè…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Mi sembra un abito juventino.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere. Consigliere Iazzetta, lei ha fatto 12 - 13 interrogazioni in 5 minuti e non sono argomenti posti all'ordine del giorno. Parliamo di quello che sta al capo.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Non ho fatto interrogazioni e poi, se permette, prima, su una battuta da parte del Sindaco, che è diventato, ispettivo? Effettivamente…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche perché queste risposte…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…Sindaco, io vorrei capire pure io che cos'è questo Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

…chiaramente non le possiamo…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Io condivido la battuta che ha fatto prima il Sindaco, che è diventato ispettivo? Perché vorrei capirlo pure io, sin dall'inizio l'ho chiesto…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutte queste risposte…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…che cos'era questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

…lei sa bene, le deve fare in modo diverso, chiaramente il Sindaco…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Non ho fatto una… Presidente, Presidente…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

…o altri non possono rispondere così…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…chiariamo un attimo una cosa, io non ho fatto domande perché voglio delle risposte, ho semplicemente posto delle questioni. Siccome il Consigliere Affinito ci aveva sfidato, tra virgolette, se vogliamo utilizzare le parole del Consigliere Giustino, a dire quali sono le cose, io oltre a quelle che ho denunciato pubblicamente, prendendomi le mie responsabilità in questo Consiglio Comunale, sui social e sui media, oltre a quelle cose là ho posto ulteriori questioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma oggi parliamo solo di quelle questioni, oltre le riserviamo ad un'altra seduta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Allora, Presidente, ci dica lei che dobbiamo fare in questo Consiglio. Visto che lei ha… ci dica lei che dobbiamo fare in questo Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Io ho posto semplicemente delle questioni, rispondendo alla sfida, tra virgolette, del Consigliere Affinito, poi, ripeto, se avete sempre difficoltà quando si parla dai banchi dell'opposizione non è certamente un problema mio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Completato? Ha finito? Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Ho annullato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Annullato. Annullato. Va bene, rientrato.

Consigliere Ausanio, prego.

CONS. ARCANGELO AUSANIO

Salve. Buongiorno a tutti, anche ai signori in streaming da casa. Mi chiedevo, cercavo aiuto anche nel Consigliere Affinito, perché giustamente, ogni tanto, mi delucida un po' di tante cose e mi

ha dato anche modo di avere certezze. Effettivamente mi chiedevo, caro Sindaco, mi dà due secondi? Perché poi sono anche un po' imbarazzato perché di norma le parole…, cioè, non chiedo mai parola, ma, in virtù del fatto che c'è stato un incarico riguardo al censimento del patrimonio, non era preferibile pensare di dare un incarico per la problematica dei 180 alloggi, per far sì che oggi dobbiamo rivederci queste problematiche a riguardo? E lo stesso, non so, penso prima di darle un'accusa alla problematica è preferibile che l'Assessore al ramo, al Patrimonio poteva un attimo riguardarsi, in virtù che l'Ingegnere o chi per essi responsabile facesse questo provvedimento? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Ausanio.

Lei ha ritirato Consigliere Affinito, ha ritirato la sua prenotazione, vero?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, per dare priorità…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, vuole di nuovo intervenire?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Aveva chiesto di intervenire prima di me.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono stati già due interventi, andiamo in deroga però poi…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Io non ho fatto due interventi, Presidente. Io non sono intervenuto proprio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io non ci sono stato per un periodo di tempo.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Non sono intervenuto, io ho introdotto il capo e avevo precisato…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'introduzione non è l'intervento. Va bene. Prego, Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Solo per precisare, questo è il mio primo intervento perché ho introdotto solo il capo. Ascoltando gli autorevoli interventi dei Colleghi che mi hanno preceduto io ho registrato bene due linee parallele che questa mattina partono da questo Consiglio. Uno, mi dispiace che autorevoli Colleghi abbiano registrato questa mia richiesta, questa nostra richiesta come una provocazione nei confronti dell'opposizione. In premessa ho precisato che tutto poteva rappresentare tranne che una provocazione. Noi abbiamo avuto modo in questi anni di ascoltarci a vicenda, di conoscerci, abbiamo avuto modo di leggerci a vicenda nei lavori delle Commissioni, ci siamo sempre confrontati in maniera chiara, in maniera serena. Ci conosciamo bene e quindi non era certamente una provocazione. Diamo atto a tanti Colleghi di opposizione, che in più occasioni hanno avanzato delle eccezioni su atti, su iniziative di questa Amministrazione, io non l'ho mai messo in dubbio, anzi, ho sempre apprezzato lo spirito indagatorio tipico di un buon Consigliere Comunale. Ho sempre apprezzato anche la rapida capacità di entrare in determinate dinamiche amministrative, quindi non vedo perché poi ci sia stato tutto questo caos all'inizio e soprattutto perché ogni interlocuzione poi si sia rivolta nei miei confronti e non nei confronti o del capo dell'Amministrazione o del Presidente che ha ritenuto, come da Regolamento, convocare il Consiglio in virtù di una richiesta di Consiglio Comunale.

Ebbene, noi abbiamo avuto modo di ascoltare le varie interrogazioni consiliari in questi anni e sappiamo bene che durante i Consigli Ispettivi, purtroppo e ahimè, i Consiglieri non possono intervenire, su questo c'è stato sempre l'invito del sottoscritto, la preghiera del sottoscritto indirizzata - diciamo - all'opposizione di evitare, benché espressamente previsto dal Regolamento, però di evitare interrogazioni e richieste di Consigli Comunali Ispettivi per dare la possibilità a tutti i Consiglieri Comunali di esprimere la propria opinione su temi importanti. Va bene? È chiaro che lo prevede il Regolamento presentare un'interrogazione consiliare, alziamo le mani, però - diciamo - non abbiamo mai avuto modo, se non nelle Commissioni o nei corridoi, di aprire un dibattito, di avere un confronto. L'abbiamo avuto sul PUC, l'abbiamo avuto sui vari atti, però nulla…, diciamo, la mia richiesta non era finalizzata all'eccezione politica o l'eccezione formale legittimamente avanzata dai Colleghi, non era questa. Non era questa. La mia richiesta era finalizzata ad ascoltare altro tipo di eccezioni che ascoltavo nelle Commissioni, le ascoltavo per strada, nelle telefonate e quant'altro. Quindi, non era mia intenzione sminuire la loro autorevole e passionale lavoro fatto in questi anni, anzi, anzi, mi complimento e ve ne do atto. Io ho sempre detto, come si è registrato anche stamattina tra l'altro, il segreto di una buona maggioranza è una buona opposizione. Quindi, tra l'altro, vi invito la prossima volta a riunirvi anche come… diciamo come immagine di un'opposizione compatta, ma io lo dico non perché sono generoso, lo dico perché sono egoista, perché ribadisco il concetto che il segreto di una buona maggioranza è una buona opposizione. Riunitevi il giorno prima, come abbiamo fatto noi qualche giorno fa.

INTERVENTO

Dopo tre anni.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Evidentemente abbiamo avvertito oggi la necessità. Mi dispiace che non avvertite la vostra necessità. Vedetevi, concordate, è brutto che fate questi interventi uno contro l'altro. Gentilmente, fate una buona opposizione. Ci sono autorevoli Consiglieri Comunali che singolarmente la fanno, compatti, io lo dico perché sono egoista non perché sono generoso.

Ritornando poi alla questione, il Consigliere Giustino, l'autorevole Consigliere Giustino ha Individuato nel suo intervento evidentemente ciò che il sottoscritto in premessa non è stato capace di rappresentare, un po' forse per superficialità, un po' forse per volontà di evitare di scendere nei dettagli. È chiaro che oggi all'ordine del giorno non c'era il rilascio del PDC, all'ordine del giorno non c'era la questione PUC, che è stata già oggetto di confronto negli scorsi Consigli Comunali. L'oggetto non era certo il contenuto dei ricorsi al TAR che, ribadisco, e su questo sostengo quanto espresso dal Consigliere Giustino, che il ricorso all'autorità giudiziaria rispetto ad un atto amministrativo non deve essere mai visto lesivo di un interesse generale della pubblica amministrazione che, per quanto generale e superiore, non deve in nessuna circostanza limitare e violare il diritto del singolo. Quindi, ben vengano i ricorsi presentati, ben vengano le eccezioni dei Consiglieri Comunali, dei Colleghi, quindi da questo punto di vista ci trovate d'accordo.

L'altra linea invece parallela, che emerge da questo Consiglio Comunale e che se ho capito bene, se ho compreso bene da quanto precedentemente enunciato dagli autorevoli Colleghi è che evidentemente ho capito male, quindi chiedo scusa se mi sono spaventato, se ho ritenuto opportuno chiamarvi qui. Al di là delle eccezioni amministrative e formali, insomma, quindi mi sembra di comprendere che, insomma, diciamo… perché poi l'atto amministrativo è l'atto politico, può essere condiviso e non può essere condiviso. Come giustamente ha detto il Consigliere Giustino o il Consigliere Caiazzo rispetto ad un atto amministrativo io posso eccepire che magari sul PUC non è stato fatto un determinato accertamento, non si è avvertita una determinata sensibilità, non c'è la carta archeologica, ma questi… No, ma non per sottovalutare, attenzione, Consigliere Iazzetta, stamattina la vedo molto nervoso, io le riconosco… devo dire la verità, in questi anni le riconosco sempre una gentilezza e una serenità d'animo che ha convinto anche me ad essere più gentile e più cortese negli interventi. Non per sminuire la presunta carenza o, diciamo, i presunti problemi eccepiti, ma perché posso anche condividere, accettare, poi c'è il gioco delle parti della politica, dove logicamente chi tace perché deve tacere, logicamente perché poi non siamo tecnici, però a noi interessa, nella legittimità dell'atto, portare il risultato e chi logicamente dall'opposizione eccepisce l'irregolarità o la carenza di determinati allegati, quindi, su questo il concetto è pienamente pacifico. Mi sembra di registrare, però, al di là delle riflessioni fatte che il Consigliere Affinito oggi può tornare a casa tranquillo da un punto di vista di rispetto della legalità, di rispetto della trasparenza, evidentemente torno a casa con un'altra consapevolezza che già avevo, perché poi noi cerchiamo di essere sempre obiettivi, al di là di difendere l'atto politico io sono stato sempre uno dei Consiglieri Comunali che, in maniera seria, alle eccezioni formulate sulla carenza amministrativa degli atti, mentre qualcuno si ostinava a difendere l'atto amministrativo, io difendevo l'atto politico, però riconoscevo al collega Consigliere che

effettivamente l'atto era sbagliato. Quindi cerco di essere sempre obiettivo, in taluni casi ci siamo assunti anche la responsabilità di rinviarli, quando proprio l'atto non era un atto amministrativo ma bensì un aborto amministrativo. Però registro un dato importante, perché il Consigliere Giustino, l'autorevole Consigliere Giustino, che è sempre attento e quindi ci dà sempre degli spunti importanti di riflessione e ha colto ancora una volta l'essenza di questa richiesta, ha evidenziato un dato molto più grande di noi, che è quello che può generare la superficialità di qualche dirigente, perché qui ripeto - l'ho detto in premessa - dobbiamo tenere distinta la responsabilità della politica, a cui competono poteri di indirizzo e controllo, da quello prettamente gestionale a cui compete la matrice amministrativa e l'origine dell'atto amministrativo. Se un atto viene avviato, viene adottato, viene approvato e può generare un danno ad un imprenditore qualsiasi, okay? E quindi arrecare danno economico alla società io, diciamo, rispetto a questo mi unisco alla richiesta del collega Giustino, alla richiesta della collega Tignola, su questo noi dobbiamo premere, perché oggi Afragola vive un momento importante, un momento di espansione anche a seguito del PUC, che può essere condiviso o meno, che può essere annullato o meno, oggi c'è, quindi c'è fermento nella cittadinanza che dopo tanti anni si vede finalmente una propria proprietà che ha una destinazione edificabile. Va bene. Perché oggi per la superficialità di qualcuno dobbiamo comprimere o compromettere la credibilità della città di Afragola. Io dico questo, perché una cosa mi ha sempre colpito negli anni della mia attività amministrativa, quando, qualche anno fa, come Assessore alle Attività Produttive, unitamente al Sindaco e alla maggioranza, decidemmo di avviare finalmente una manifestazione di interesse internazionale per l'area intorno alla Stazione dell'Alta Velocità, ebbene, l'esito fu zero partecipanti, eppure l'area era conforme a quella dell'attuale PUC, decidemmo evidentemente forse qualcuno non ha fatto in tempo, ripubblichiamo, zero risposte, parliamo di manifestazioni di interesse, dove magari una grande catena commerciale, produttiva poteva esprimere il desiderio, l'ipotesi di venire ad investire sul territorio.

Quindi, quella circostanza mi ha sempre segnato, oggi perché - e su questo mi unisco ai concetti, alle eccezioni dei Consiglieri di opposizione, di maggioranza - dobbiamo avviare un'epoca di terrorismo psicologico che possa evitare la scelta di qualche gruppo imprenditoriale di venire ad investire ad Afragola. Io non sono per la speculazione sul territorio, non sono per la svendita del territorio, tant'è vero ho scelto di vivere qui anche con la mia famiglia, lavoro qui, esercito la professione qui ad Afragola, esercito il ruolo di Consigliere Comunale, quindi non svenderei mai il mio territorio, mai, però io starei attento a cautelare anche e garantire anche il rispetto e l'immagine dell'Amministrazione Comunale, può essere Pannone, può essere Iazzetta, può essere Giustino, qualunque Sindaco vada a ricoprire questa carica importante.

Quando nei vari interventi dell'opposizione, della maggioranza abbiamo registrato che i Comuni qua intorno ci hanno superato, diciamocelo, anche nella tipologia proprio costruttiva degli interventi edilizi, anche nella scelta dei materiali utilizzati nell'edificazione, qua purtroppo - mi dispiace dirlo - benché una grande città restiamo sempre un piccolo popolo, un piccolo paese. E allora era questo l'invito che volevo fare alla città, al Sindaco, alla maggioranza, ai Consiglieri tutti, unitamente ai Consiglieri di maggioranza, c'è qualche problema per il quale dobbiamo preoccuparci? Ci fermiamo

insieme, fateci capire perché effettivamente non abbiamo capito, benché legittimamente eccepito in via amministrativa, se ci sono altri problemi noi ci fermiamo e se dobbiamo assumere qualche scelta importante, perché magari il nostro Sindaco ha violato il Patto assunto nel 2021 rispetto ai criteri di garanzia istituzionale, di trasparenza e legittimità dell'azione amministrativa, io sono il primo firmatario di una mozione di sfiducia al Sindaco, sarei il primo, lo dico ora e lo ripeterò sempre. Siccome conosco il Sindaco, dato che conosco il Sindaco come persona perbene, lo vedo quotidianamente impegnato nell'attività amministrativa, compromettendo anche la sua vita personale e familiare, rinunciando a tante iniziative personali e allora il dubbio mi è venuto, perdonatemi. Da un lato c'è un Sindaco che già dallo sguardo mi dà sicurezza, dall'altro lato ci sono amici che mi dicono guarda che là c'è un problema. Io mi trovo al centro, purtroppo, perché io mi sono sempre definito, per quanto possibile, un uomo libero, tranne dei legami con mia figlia e mia moglie, poi per tutto il resto politicamente mi sono definito libero, perché io ho una stella polare che cerco di seguire.

Quindi, questo era l'invito rivolto, non a parlare del singolo atto e quando, però, poi mi si viene detto da un amico Consigliere, dice: “Guarda la montagna ha partorito il topolino”, cioè, dall'avvio del procedimento di sospensione e di revoca si è arrivati, senza minimizzare, alla revoca del PDC perché il committente non era in regola con i tributi dell'Ente io alzo le mani. Quindi, da un lato mi complimento con l'azione amministrativa, benché tardiva, rispetto all'azione di accertamento fatta, dall'altro lato sono felice perché? Perché questa clausola di subordinare concessioni, PDC, ogni atto favorevole, diciamo, verrà all'esterno e ai fornitori, alla verifica e alla regolarità del pagamento dei tributi se me lo consentite è provenuto proprio da questa maggioranza quando abbiamo approvato il Regolamento delle Entrate, perché prima non era previsto. Quindi questa maggioranza, a cautela e a garanzia dell'attività politica ed anche amministrativa, ha ritenuto opportuno subordinare ogni azione di rilascio di convenzioni, sottoscrizioni di convenzioni, PDC e quant'altro alla verifica quantomeno del pagamento dei tributi. Poi è chiaro che io non ho contezza se effettivamente queste verifiche, è chiaro che da oggi in poi, periodicamente, sarà nostra cura inviare delle note ai dirigenti per ribadire tale concetto e quindi di darci contezza anche delle verifiche eseguite, sempre nel rispetto della privacy dei soggetti interessati. Quindi, mi sembra di registrare che da questo punto di vista, egregi Colleghi, mi sembra che possiamo stare tranquilli.

Il richiamo forte va fatto ai dirigenti, come giustamente ha eccepito il Consigliere Giustino, in questo caso al dirigente al ramo, perché? Perché, evidentemente, se la verifica fosse stata fatta prima si evitava polemiche, si evitavano manifesti benché legittimi, si evitavano riunioni di Commissioni, si evitava di diffondere un alone di mistero per tutta la città di Afragola, addirittura una persona mi fermò qualche giorno fa, disse: “Hai visto?”, tra l'altro era un Collega, mi dispiace dirlo, disse: “Hai visto? Io lo sapevo che c'era una legge che vietava di demolire i cinema”, dissi: “Guarda, ma non mi risulta. Non mi risulta che ci sia una legge”. Questo però mi ha fatto riflettere, il terrorismo psicologico. Io ho paura più del terrorismo psicologico che del problema in sé, che fa certamente tremare. E allora ben vengano le richieste da parte dei Consiglieri di opposizione, alle quali noi ci uniremo sempre, di verifica e controllo degli atti. Ben vengano le sanzioni disciplinari, laddove possibili. Perché poi,

Sindaco, le dico la verità, noi non possiamo neanche poi, arrivati ad un certo punto, far finta di niente. Qua qualcuno, però, deve assumersi anche la responsabilità di ciò che si dice dentro e fuori l'aula e di ciò che scrive, perché noi qua oggi quello che è stato percepito in ritardo è che qua oggi noi non siamo seduti lato destro, lato sinistro, noi qua siamo seduti - diciamo - in maniera univoca. Qua non c'è maggioranza e opposizione, forse non si è compreso, non si è compreso. Qua c'è il Consiglio Comunale che chiede, ovviamente lo chiediamo al Presidente, al Sindaco che a loro volta dovranno poi farsi carico e diffondere questo intento del Consiglio Comunale ai dirigenti, devono inevitabilmente trasmettere l'idea che questa è un'Amministrazione perbene, maggioranza e opposizione. Poi, per l'amor di Dio, se qualcuno sbaglia poi la responsabilità è personale. Il Sindaco è una persona perbene, fino a prova contraria, l'azione amministrativa è improntata a principi di legalità e legittimità e trasparenza, se vi è un errore doloso o colposo deve essere individuato il responsabile, anche dal punto di vista amministrativo, perché non deve passare neanche più la linea di dire: “Uh! Mi sono ricordato che devo fare… annullo tutto. Uh, quest’altro… vabbè, mo lo revochiamoi”. Ma scusate, i dirigenti vengono pagati, l’ho detto in premessa che noi abbiamo, secondo me, la classe dirigente migliore nell'hinterland e quindi lo dico perché so di sposare anche la loro linea, ma oggi noi ce ne andiamo a casa per dire okay, ci siamo ripetuti le cose che ci siamo sempre detti, però poi restano gli errori amministrativi, per i quali noi chiediamo tutti, all'unanimità, di approfondire e fare una riflessione. Evidentemente così come - ne parlo brevemente perché non all'ordine del giorno - la problematica dei 180 alloggi, è chiaro che riguardano prettamente atti gestionali, oggi però la politica deve assumere la propria responsabilità e verificare evidentemente la decadenza che è stata notificata, benché legittima perché prevista dai Regolamenti, benché legittima perché conseguente ad un'ordinanza di demolizione per abusi edilizi, rispettando tutti noi i criteri generali e particolari di legittimità amministrativa, però, evidentemente, può darsi pure che anziché fare automaticamente la decadenza evidentemente può darsi che era più consona amministrativamente, non perché il Consigliere Affinito lo chiede, quindi le chiedo solo di verificare con i suoi Uffici se era opportuno fare l'avvio del procedimento amministrativo, all'interno del quale si precisava che, decorso il termine di legge, si procedeva automaticamente alla decadenza dell'assegnazione dell'immobile. È un procedimento amministrativo che…, mi è stato riferito non perché io sia del mestiere, mi è stato riferito che i procedimenti amministrativi, soprattutto determinati procedimenti, prevedono - appunto - l'avvio del procedimento, la consequenziale possibilità dell'interessato di produrre eccezioni e documentazione e poi il provvedimento finale, come è stato fatto, tra l'altro, stamattina o ieri sera su determinati procedimenti amministrativi, quindi non mi sembra che io stia dicendo cose assurde.

Tra l'altro, egregio Sindaco - e chiudo - i dirigenti devono essere valutati bene, con attenzione e scrupolosità, ma per essere valutati i dirigenti hanno bisogno dell'organismo di valutazione, che ad oggi non mi sembra essere stato nominato, nonostante le procedure siano iniziate mesi fa, anni fa, ormai non lo so neanche più. Quindi, iniziamo da questo punto, iniziamo a nominare l’OIV. Iniziamo a verificare, a monitorare, a valutare bene i nostri dirigenti e poi magari con una nota, non lo so, con una riunione cerchiamo di responsabilizzarli bene, secondo anche il buon senso, come diceva un

autorevole Sindaco precedente, secondo la legittimità amministrativa, civile e penale e soprattutto secondo il buon senso, perché con il concetto del buon senso io sono certo che tanti errori possono essere evitati e tanti risultati possono essere portati a casa nel migliore dei modi, perché portare a casa il risultato del PUC in un contesto di oscurità ed ombre è brutto. Io sono sicuro di quello che ho votato dal punto di vista amministrativo e politico, poi, per l'amor di Dio, se c'è qualche altra cosa alziamo le mani, ma sono certo di no, però intanto mediaticamente non fa percepire alla città comunque il risultato ottenuto, poi può essere non condiviso, però comunque non si percepisce. Così come se si avvia un'azione amministrativa del Sindaco o di qualche Assessore le ombre, le chiacchiere, le sbavature, gli errori purtroppo non danno e non rappresentano la correttezza e soprattutto il piacere del partecipare all'evento in sé, soprattutto va a minare il piacere e l'importanza dell'atto finalmente approvato da questa Amministrazione dopo tanti anni di vacatio, mi dispiace dirlo. Mi fermo qui, non voglio ultimare di vacatio perché può essere un boomerang. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Io continuo a stare in difficoltà e continuo a dire come vi siete permessi a portare, ad impegnarci questa mattinata che veramente potevamo fare altro. Voi per tre anni, tre anni ci avete puntualmente ricordato che voi seguite gli iter amministrativi, che l'indirizzo politico che dettate voi non i dirigenti, perché quando noi ci siamo permessi di lamentarci della sciatteria amministrativa, ci siamo permessi…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. SALIERNO MARIANNA

Mi perdoni Presidente, può dire al Consigliere Tignola di consentirmi di parlare con serenità e di non offendermi mentre sto parlando? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha ascoltato già, Consigliere.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Continuiamo. Quindi, mentre noi lamentavamo, diciamo, delle procedure amministrative delle quali non riuscivamo a capire l'iter che in qualche modo erano viziate da alcune illegittimità c'è stato sempre risposto che effettivamente voi avevate tutto quello che era seguito l'iter amministrativo, che

l'indirizzo politico veniva tradotto, appunto, negli atti amministrativi che venivano portati in Consiglio Comunale, per cui io oggi non riesco a capire e non riesco ancora a comprendere il fine di questo Consiglio Comunale. E allora se il problema era quello di mettere fine al terrorismo psicologico ci sono altri strumenti, c'è una conferenza stampa, ci sarebbe fare un…, magari aprire un dibattito ai cittadini, portate gli elementi voi, non noi, perché quello che noi abbiamo detto in Consiglio Comunale anche riguardo al PUC non è che diciamo… lo riscontrate, se voi dite che è tutto legittimo fate un qualcosa aperto alla città e date atto che questa è veramente la casa di vetro, che questo è veramente tutto trasparente. A proposito della trasparenza, io sto sempre a lamentare quella che è la violazione costante delle nostre prerogative, di ultimo io devo sempre registrare questo continuo uso delle note riservate. Sindaco, non è possibile che i protocolli portano sempre la nota riservata, delle quali noi Consiglieri Comunali non possiamo avere nemmeno conoscenza dell'oggetto, perché nell'oggetto viene messo che vengono criptati. Per cui, fermo restando che noi siamo ben consapevoli del nostro ruolo, siamo ben consapevoli dei nostri, soprattutto, obblighi, che - appunto - è quello della non divulgazione di quanto noi effettivamente abbiamo avuto tramite un accesso agli atti, però ciononostante viene interdetto a noi il controllo, in quanto viene continuamente adoperato il meccanismo delle note criptate. In ultimo, il Segretario mi rispondeva ritenendo che era legittimo - e questa era la cosa bella - perché secondo l'Ufficio informatico si poteva fare. Allora, Sindaco, ancora non so qual è la giurisdizione competente in questa Amministrazione, perché se l'Ufficio informatico è quello deputato a dire la legittimità o meno rispetto a delle note criptiche o delle note riservate allora io ho delle difficoltà a capire a chi mi devo rivolgere, per essere garantiti i miei diritti di Consigliere Comunale. E le dirò di più, la cosa simpatica è che c'è un Consiglio Comunale del 2022 dove, dopo un'interrogazione di questa opposizione rispetto alla violata… non so, penso che forse hanno bisogno di un po' di tempo? Dopo che questa opposizione lamentava la violazione, appunto, delle proprie prerogative con un'interrogazione l'allora Assessore riconosceva che c'erano delle problematiche e dei limiti di accesso ai protocolli e soprattutto aggiungeva una nota del dirigente di competenza, che era la Dottoressa Iroso, la quale informava i suoi Colleghi dirigenti di quali erano i casi e i limiti per cui utilizzare il protocollo riservato e di limitarne gli usi. Oggi, invece, mi viene risposto che è tutto regolare, perché secondo il servizio informatico è tutto regolare. Allora, se noi vogliamo parlare davanti di questi, diciamo, paletti che noi stessi dell'opposizione viviamo, della casa di vetro, della trasparenza, della legalità, io penso che siamo veramente in difficoltà, perché diversamente io non saprei perché dovrebbero essere riservate tante corrispondenze tra gli Uffici, a meno che non hanno da condividersi delle note di altro rilievo, ma io penso che tutto quello che riguarda l'iter amministrativo va condiviso con quelli che sono i canali di comunicazione ufficiali.

Detto questo, io continuo a ribadire che oggi veramente abbiamo rasentato il momento più basso di questa Amministrazione, il punto veramente proprio di… peggio di quando, diciamo, abbiamo fatto altri rilievi, altri Consigli Comunali, dove effettivamente non vi danno quello che è giusto riscontro rispetto a quella che era la vostra intenzione, che rimane ancora nel vago. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola al Consigliere Di Maso Gianluca. Prego, Consigliere.

CONS. DI MASO GIANLUCA

Grazie Presidente. Buongiorno. Buongiorno Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri. Io faccio un intervento brevissimo. Ho condiviso in quanto firmatario questa richiesta di Consiglio Comunale con collega Peppe Affinito, perché a prescindere da…, ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi che, insomma, sono stati fatti prima del mio, io sono molto sui social, in verità, spesso non presta attenzione ai vari post…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si avvicina un poco al microfono? Consigliere, scusi.

CONS. DI MASO GIANLUCA

Sì, ai vari post dell'opposizione, forse è un mio limite, però comprendo anche la visione di parte, quindi non mi soffermo più di tanto. La legge oggi consente, nel caso in cui vi siano forti illegittimità di atti amministrativi posti in essere, di ricorrere al Tribunale competente, che è quello Amministrativo, per far valere la legittimità di quegli atti, nel caso in cui ci sia un evidente errore di violazione di legge o un eccesso di potere rispetto a quegli atti posti in essere. Però, quello che io non posso assecondare è l'alimentazione di un chiacchiericcio in città che viene…, insomma si continua a volte a…, girando per strada, circolando, anche perché io - voglio dire - sono giovane, quindi vivo la città, ho tanti amici della mia età e quindi a volte mi trovo in forte disagio rispetto a delle cose che mi vengono riferite da amici miei, che sono miei coetanei, rispetto a quello che viene detto tra le righe, tra il detto e non detto. Mi sento in forte disagio e per questo motivo ho condiviso un invito di questa richiesta di Consiglio, perché quello che c'è di… forse la cosa più brutta che c'è al mondo sono i Tribunali dell'opinione pubblica, perché spesso fanno male, sono giudizi sommari, spesso non corrispondono alla verità e forse poi lasciano anche il tempo che trovano, però oggi era necessario convocare questo Consiglio, che forse è stato visto in un'ottica di provocazione rispetto ad un'opposizione, ma non è questo, è sicuramente quello di utilizzare un unico organo eletto dal popolo e deputato ad avere una rappresentanza della città, perché ci sono Consiglieri che sono stati eletti dai cittadini, portare delle problematiche sulle quali in città c'è un grande chiacchiericcio. Era proprio questa l'intenzione, poi ognuno la può vedere in tanti modi diversi, se ci sono delle difficoltà rispetto alle richieste che sono state fatte, agli interventi che si sono detti. Per quanto mi riguarda ho condiviso questa richiesta essenzialmente per quello che ho detto prima, perché i Tribunali dell'opinione pubblica spesso fanno male rispetto ai Tribunali veri, che poi sono quelli che contano più di tutto. Quindi, per quanto mi riguarda, invito, se ci saranno altri interventi dopo, da parte di altri Consiglieri, di dire qua, insomma, lasciare poi i social, perché ogni giorno vengono pubblicati tanti post, tanti articoli che spesso sono

articoli che nemmeno leggo io, a dire la verità, perché sono articoli fatti ad orologeria, magari da un amico da un amico giornalista, punzecchiati appositamente, detti ad un amico giornalista, “Guarda, scrivi così. Fai così. Dici così. Dici questo”, quindi io non do proprio peso.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… però tutto quello che stai dicendo.

CONS. DI MASO GIANLUCA

Ma puoi vedere sui social.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. DI MASO GIANLUCA

Non te lo devo dire io, io dico quello che penso, poi sbagliando, facendo bene, voglio dire, ognuno può pensare quello che vuole. Quindi, vedo questi articoli e non li apro nemmeno fondamentalmente, perché secondo me sono articoli coartati, sono articoli suggeriti, orologerie suggerite e quindi trovano il tempo che trovano. Quindi, grazie Presidente. Buon prosieguo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Di Maso Gianluca.

Non ci sono ulteriori interventi.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, se questo…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se questo capo…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se questo capo lo vuole chiudere il Sindaco lei mi dà la possibilità di fare il secondo breve intervento, se invece ci dà la possibilità di replicare anche al Sindaco, premesso che se toccherà

questioni personali replicheremo a prescindere, però rispetto a ragionamenti se possiamo parlare anche dopo il Sindaco ci riserviamo di fare il secondo intervento dopo che ha parlato il Sindaco. Io sono sempre attento ai percorsi istituzionali, non mi sono permesso di parlare delle persone che stavano qui dei 180 alloggi. Avremmo potuto cavalcare l'onda del disagio. Non ci siamo permessi, però - in qualche modo - qualcuno ha inteso farlo fuori da questa stanza. Quindi, proprio per la correttezza amministrativa, poi ci potete condividere, non ci potete condividere nei contenuti, ma per quanto riguarda la correttezza amministrativa se lei ci fa sapere, ci appelliamo alla sua sensibilità, per un secondo breve intervento adesso o dopo la replica del Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede la parola il Sindaco.

Chiedo scusa Consigliere Giustino, dopo l'intervento del Sindaco fa la…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… come ritenete di fare …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Io non ho problemi. Buongiorno a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, per un garbo istituzionale dovrebbe intervenire e chiudere il Sindaco.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… preferisco parlare io per un garbo istituzionale …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però, Consigliere Giustino, i tempi…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

I tempi ristretti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente. Mi riservo di entrare…, di riprendere la parola se emergerà qualche questione di ordine personale.

SINDACO

Lei non deve …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io sono sempre corretto. Vede Presidente, io stasera me ne vado a casa non sereno come il Consigliere Affinito, stasera me ne vado a casa triste. Stasera si è consumato, a memoria mia, forse quello che si può definire il più ridicolo e grottesco dei Consigli Comunali che si sia mai tenuto in questo palazzo. Un gruppo di Consiglieri di maggioranza avverte la necessità di interrogare il Sindaco su una premessa che mi sono dovuto fare spiegare dall'insegnante di latino e greco di mio figlio, perché io ammetto i miei limiti, ammetto i miei limiti, non l'avevo capito. Vengono in quest'aula e chiedono conto all'opposizione di quello che scrive sui social, che non risulta essere altro che la trasposizione di quanto accade in quest'aula. Ma vi dico di più, l'ultimo intervento, preoccupato di fare passare in città messaggi distorsivi e quindi la necessità di questo Consiglio Comunale, scusate, ti ho chiesto un esempio di violenza psicologica, di terrorismo psicologico. Si è parlato del nulla cosmico stamattina in quest'aula. Allora, la verità è che ieri sera la tiratina d'orecchi ha prodotto i suoi effetti, naturali, scontati, né possiamo dire che questa barzelletta di convocazione ha avuto il suo effetto rispetto al prendere le distanze dall'atteggiamento di taluni dirigenti, perché mi pareva solo questa la chiave di lettura. Andiamo in aula, andiamo a far finta che non sappiamo quello che sta accadendo. Terrorismo psicologico se mettiamo in discussione il metodo di rilasciare una concessione che viene revocata e che crea danni economici? Violenza psicologica se denunciamo che le SCIE si tengono nel cassetto e non vengono istruite e che possono diventare definitiva contro legge? Violenza psicologica se denunciamo che le legittime richieste di operatori economici di vedersi assentire l'autorizzazione per un distributore di benzina non vengono prese in considerazione da oltre quattro anni? Voi lo chiamate terrorismo psicologico questo? Voi lo chiamate populismo di bassa lega questo? E no, chi fa del populismo e non è in grado di farlo, chi non sa che pesci prendere e chi stamattina si è ricoperto di ridicolo non è certo questa opposizione che, rispetto al nulla cosmico di una richiesta consiliare, almeno si è sforzato di approfittare della mattinata per richiamare l'attenzione su particolari tipi di aspetti che vanno approfonditi. Sindaco, noi da queste cose ci aspettiamo una risposta, che è una risposta di principio, qua nessuno sta mettendo in discussione che pezzi dell'Amministrazione sono d'accordo con la licenza che non si poteva dare e poi solo per l'intervento dei Carabinieri si è revocato. Noi stiamo a mettere in discussione l'atteggiamento di un Ufficio che mette un operatore economico, rispetto ad una consistente operazione immobiliare, nella spiacevole condizione di fare, di sborsare e poi di trovarsi, consentitemi l'espressione volgare ma che rende bene l'idea, col sedere per terra. E voi lo chiamate terrorismo psicologico. Il Consigliere Affinito dice che noi non dobbiamo spaventare gli investitori, ma probabilmente sono queste procedure che spaventano gli investitori e li fanno andare

per la via più larga possibile rispetto a questa città, non la denuncia di questa opposizione in quest'aula.

E chiudo, perché davvero potremmo parlare per giorni di questa cosa. E chiudo facendo un invito al Presidente del Consiglio, noi non vogliamo strumentalizzare la delicata vicenda delle questioni che davvero sembra una bomba atomica innescata e che va disinnescata, allora, su questo noi ci preoccuperemo da qui a qualche ora di protocollare una richiesta di Consiglio Comunale, se questa richiesta di Consiglio Comunale la si vuole fare partecipata non è certo l'opposizione che dirà di no rispetto ad una mozione attraverso la quale si chiederà al Sindaco di intervenire sui suoi Uffici per ripristinare i corretti processi amministrativi, fermo restando che l'abuso è censurabile, va classificata ed individuata la cosa nel principio dell'interesse costituzionalmente garantito, rispetto al quale la Consigliera Tignola ha tratteggiato in maniera certosina e precisa gli estremi e va anche, altresì, mediato attraverso un procedimento di correttezza amministrativa. Se l'abuso si deve togliere e si deve togliere, si toglie con correttezza amministrativa, perché nessuno ha spiegato a quei soggetti che dopo la diffida di soli 15 giorni io non potevo smontare l'abuso, perché per smontare l'abuso avrei dovuto chiedere l'autorizzazione al Comune. Avrei dovuto pagare un tecnico per dire fammi… perché ho avuto questa diffida, fammi la richiesta al Comune, avrei dovuto incassare l'autorizzazione del Comune, avrei dovuto smontare e avrei dovuto ridire al Comune, con enorme pregiudizio sui lavori che invece l'Ufficio si sta ostinato a fare andare avanti in maniera spedita, questo sì, contro legge. Allora, rispetto a questa richiesta, Presidente, lei dopo questo Consiglio Comunale se ci fa sapere quali sono gli intendimenti per partorire in maniera congiunta questa richiesta di Consiglio Comunale ci fa piacere, altrimenti come opposizioni procederemo per la richiesta di un Consiglio Comunale urgente e straordinario che spero lei coglierà la sensibilità della questione e porrà all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale il prima possibile. Bando alle chiacchiere. Mi aspetto dal Sindaco, rispetto all'imbarazzante Consiglio Comunale che si è appena concluso, almeno delle risposte in linea di principio rispetto a taluni modi di comportarsi degli Uffici che, badate bene, per quanto mi riguarda sono sicuro si muovono sotto una stretta indicazione politica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino. Lei sa bene che di autorità non posso convocare un Consiglio senza una specifica richiesta da parte di qualche…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… 12 ore prima di protocollare, se qualcuno della maggio… per evitare strumentalizzazioni di sorta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aspettiamo la richiesta e ci impegniamo a formulare un prossimo Consiglio Comunale quanto prima, va bene?

Le conclusioni al Sindaco. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Grazie a tutti. Grazie ai Consiglieri, ai cittadini che erano anche fisicamente presenti qui rispetto ad un tema urgente e delicato che implica grande senso di responsabilità, sul quale tornerò brevemente, sinteticamente, ma spero in maniera oltremodo chiara. Più che una replica la mia per certi versi dal punto di vista di sana metodologia istituzionale è una presa d'atto del tenore di un dibattito che… io mi sforzo sempre di vedere l'utilità, la logica del bicchiere mezzo pieno, sforzandomi anche di interpretare quella che è stata la volontà dei proponenti rispetto a questo primo capo della riunione odierna del Consiglio Comunale. Come pure non mi appartiene, per quanto la suggestione sia forte, affascinante, per usare una terminologia sempre renziana, la logica del popcorn, no? Stamattina sembrava essere quasi un invito a stare sul divano con il popcorn e guardarsi il cinema, al cinema il film, poi sono emersi spunti oltremodo interessanti e naturalmente, non essendo un Consiglio Comunale convocato in sede ispettiva, ma con l'avvertenza che rispetto a tutti i temi, anche perché per ragioni di economicità temporale ovviamente lì dove poi emergerà la necessità, i Consiglieri che vanno sempre tutelati e valorizzati, soprattutto nelle loro prerogative, potranno esercitare tutte le modalità che permetteranno di avere informazioni. Sul tema proprio del percorso informativo io mi sto sforzando, evidentemente con le criticità ancora in essere continuerò a sforzarmi e chiederò una conferenza apposita ai signori dirigenti affinché le fattispecie che venivano ancora una volta evocate dalla Presidente Salierno siano affrontate in maniera analitica, perché poi non vorrei che un principio che diventa sostanza sul piano della dialettica politica istituzionale venga poi tradito da percorsi formali, che possono essere sicuramente corretti.

Del resto, la premessa, al di là del riferimento che ho trovato nel lessico, il direttore parlava di Ministro Giuli planato su Afragola, io credo che più che interrogativi posti all'Amministrazione, ma non è questo il problema, evidentemente i firmatari e proponenti di questa convocazione facevano riferimento ad una serie di articolazioni verbali, di scenari che evidentemente possono essere chiamati ad alimentare una preoccupazione in ordine allo stato in cui la città recepisce poi questo tipo di stimoli, soprattutto quando questi scenari possono correre il rischio di essere - come dicono i proponenti - immaginari o inesistenti, che questa modalità alla fine alimenti momenti di pura evanescenza verbale formale, che stenta ad ancorarsi ai fatti e in particolare alle procedure amministrative.

Attenzione, perché poi ho colto negli interventi finali invece il buono, perché l'invito venuto anche dall'opposizione a ripristinare i corretti processi amministrativi non può che trovare tutti noi

oltremodo sensibili e coinvolti, ciascuno per la sua parte. Il Consiglio nella sua prerogativa di indirizzo e di controllo, l'Amministrazione, il Sindaco e i componenti dell'esecutivo, i suoi Assessori impegnati a verificare affinché questo possa accadere in tutti i settori di competenza. E da questo raccolgo con piacere anche lo stimolo che è venuto dal Consigliere Ausanio sul tema così palesemente visibile nello stato di preoccupazione che agita nelle famiglie direttamente coinvolte, ma in tutta la comunità, come si sottolineava nell'incontro che ho avuto ieri. Mi ha fatto piacere che erano presenti anche alcuni Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione, qua ciascuno di noi conosce i sacrifici che quelle famiglie fanno, continuano a fare, al di là delle fattispecie di interventi abusivi più o meno invasivi compiuti rispetto agli immobili al cui interno portano avanti la loro vita, tra l'altro spesso in condizioni di grossa difficoltà, di disagio economico, sociale. Il tema anche del disagio educativo, della prossimità dei servizi di assistenza non solo sociale, di garanzie di continuità dei percorsi formativi e scolastici e quindi non sono ammesse superficialità, superficialità che evidentemente sono emerse, visto che mi si chiedeva risposte di principio, almeno in tema di principio, senza potermi addentrare, ripeto, sempre per ragioni di economicità e di tempo e di efficienza delle risposte, sempre con la premessa che questa non era una seduta dove venivano presentati atti ispettivi, indubbiamente delle superficialità sono emerse. Pertinenti i riferimenti fatti dal Capogruppo Avvocato Tignola e stiamo, appunto…, al di là del fatto che i provvedimenti sono stati in un numero di circa 80 trasmessi e quindi notificati, c'è in atto una verifica in ordine agli automatismi che prevede o prevederebbe il Regolamento che disciplina la materia, ma sicuramente il tema dell'avvio del procedimento, soprattutto quando poi si fanno delle semplici comparazioni che tutti possiamo fare, ci fanno ancora di più preoccupare e quindi queste verifiche sono in atto. Come pure io non ho difficoltà a far emergere, evidentemente, una distonia rispetto ai dirigenti e nello specifico parliamo di tre dirigenti che sono coinvolti su questo tema. Il dirigente che si occupa e sovrintende alle procedure per l'attuazione dell'intervento, il dirigente che si occupa dell'Urbanistica e quindi ha voce in capitolo sul tema degli abusi, il dirigente che ha tra i suoi servizi quello del Patrimonio. Come dire la situazione è chiarissima e al di là delle note di colore, superficialità, che ci stanno tutte nella dialettica politica, però poi quando la dialettica politica rischia essere di essere avvelenata da messaggi, sui social o meno, ecco, tutto questo rischia di compromettere un bene prezioso, che è quello della serenità anche… oserei dire quasi civile che i cittadini devono percepire e non, invece, avvertire questo clima di chiusura nelle roccaforti, con un guado che occupato attraverso il quale scorre veleno o qualcuno addirittura vorrebbe il sangue. Quindi, dobbiamo tutti recuperare un senso di misura e quindi questo rilievo evidentemente ha fatto registrare da una parte una difficoltà di coordinamento che io cerco di superare, prima di andare all'Assemblea ANCI di Torino convocai una riunione apposita in cui chiesi una efficace ricognizione anche sulla spinta degli atti di sindacato ispettivo e delle interrogazioni urgenti che erano promanante dall'opposizione e, si badi bene, qua non c'è nessuna tentazione da parte mia, ne rispondo personalmente, a buttare benzina sul fuoco (se vogliamo usare immagini che possono arrivare a tutti). Non mi sono mai permesso di indicare i colpevoli di questo stato di disagio. Ci sono dei procedimenti amministrativi, la politica fa la sua parte, qualche parte qualche porzione

della politica la fa male, a mio giudizio, perché si rischia poi di compromettere, ripeto, la serenità di famiglie già così provate. Ma attenzione, non mi appartiene, anzi, quando mi sono state sbandierate le interrogazioni, quelle interrogazioni in cui, tra l'altro, a caratteri cubitali, in grassetto era scritto già da mesi che nessun intervento pubblico sul bene pubblico disponibile nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale può essere portato avanti in costanza di abusi, è un dato oggettivo che evidentemente, che evidentemente ha anche - come dire - ulteriormente condizionato quello che era il percorso già chiaro che dovevano compiere i veri responsabili dal punto di vista amministrativo, che sono i dirigenti. Perché poi io capisco tutta la semplificazione, il Sindaco mette in mezzo alla strada la gente, è una palese falsità, ma mi sforzo di capire l'intento - come dire - strumentale che ci può stare, ma gli atti hanno una paternità chiara, in virtù di procedure in corso. Sicuramente questa distonia è stata alimentata anche dal fatto che precedenti atti amministrativi non avevano quel senso di compiutezza, di larghezza d'orizzonte, per cui si poteva essere anche più esaustivi e questo è stato rimarcato e lo so bene e lo sanno bene chi era presente con me alle riunioni. Poi sono arrivati questi procedimenti di declaratoria attraverso…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiedo scusa, lei omette un passaggio.

SINDACO

Dica.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Che durante la procedura di gara svolta …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

L'ha richiamato già lei.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… un operatore economico…

SINDACO

Ha posto…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(incomprensibile, poiché fuori microfono)… la questione.

SINDACO

Ai tecnici, giustamente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E il Comune ha disposto…

SINDACO

L'intervento parte…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…si procederà a consegnare le aree dopo aver rimosso gli abusi.

SINDACO

Lei l'ha ricordato.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Quella Faq è parte integrante e sostanziale di un procedimento che poi i suoi tecnici hanno omesso, hanno bypassato e che probabilmente ha potuto ingenerare in qualche altro operatore economico la convinzione di non partecipare. Quindi, domando, domando, la partecipazione… quindi proprio per avere della chiarezza, se poi questa opposizione la incalza su questa cosa non significa che questa opposizione… questa opposizione è per la legge e se la legge dice che si devono togliere gli abusi questa opposizione dice che gli abusi si devono togliere, però questa opposizione chiede che la cosa si faccia nella maniera più corretta possibile e soprattutto contemperando un interesse costituzionalmente garantito, che è quello del diritto all'abitazione di chi paga regolarmente i canoni.

SINDACO

E infatti, perché l'effetto….

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… quando demolirono quella parte del …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Certo.

INTERVENTO

Che aveva previsto il …(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Bene. Lei ha memoria storica.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non vengono registrati questi…

SINDACO

Credo che sia tutto di una estrema linearità, bisogna fare in modo - come pure veniva detto - che l'abuso…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Il Sindaco …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… carattere cubitale l'opposizione …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

E non è al verità?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Evidentemente si scorda che quelle iniziative nascono su concetti che lui, attraverso i suoi Uffici …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Ed è quello che ho detto, quello che ho detto anche alle famiglie, pronto ad ogni confronto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Le famiglie ci verranno ad ascoltare in quest'aula.

SINDACO

Appunto, quindi evidentemente… poi i video non li ho fatti io, il Sindaco mette in mezzo alla strada, ma ci sta tutto, poi il cittadino…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Eh?

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

E mica il Sindaco mette in me…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vuoi dire che 80 provvedimenti sono partiti e tu non ne sapevi nulla? Perché se non ne sapevi nulla ti devi dimettere.

SINDACO

Circa 80 provvedimenti sono partiti, perché un dirigente ha ritenuto, nella sua sacra autonomia gestionale, che gli concede…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… problema sociale questo dirigente si merita di essere licenziato.

SINDACO

E infatti… no.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… niente.

SINDACO

Infatti la politica deve intervenire perché è quella che deve avere la sensibilità di raccordare.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Allora lascia stare, vai dai dirigenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri Giustino…

SINDACO

Io credo che nei rapporti coi dirigenti, l'avete detto pure voi, mai la politica è stata così forte, però, cercando di correggere distorsioni storiche che è faticoso correggere, è faticosissimo correggerle e lei lo sa bene. Quindi, credo che da questo punto di vista il confronto di questa mattina sia molto utile, che ha poi un contraltare, qualcosa fa da… utile e capisco pure le sollecitazioni pervenute dal Consigliere Caiazzo, perché evidentemente bisogna cogliere bene le premesse. Come dire, è più importante la premessa per quanto gli estensori si siano lasciati illuminare dal Ministro Giuli, ma in maniera proficua, credo che sia più importante la premessa che gli oggetti che non erano diciamo…, perché noi parliamo e qui l'Avvocato Affinito si ricorderà, la logica è quella… è voluta essere un po' restrittiva nel senso di non poter toccare l'universo, ma la logica era quella di riattualizzare il principio del tetranomio, ma noi qua potremmo avere un pentanomio, un esanomio, un ectanomio, un dodecanomio ed è emerso stamattina, cioè punti qualificanti rispetto al quale però… ecco l'altro elemento, il contraltare, evidentemente questa maggioranza, gli autorevoli Consiglieri che hanno sottoscritto il documento avvertono una sofferenza in città. I cittadini sono stanchi di essere… quei cittadini che avvertono l'esigenza di avvicinarsi a determinate informazioni e immaginate quei poveri cittadini che non sono abituati a leggere la stampa, non hanno, in alcuni casi, la possibilità di leggere, acquistare e leggere il giornale o accedere a determinati servizi sul web, che le uniche informazioni le hanno da qualche post, magari che leggono anche per divertirsi, perché poi la logica degli schieramenti contrapposti fa sempre piacere, no? Sangue arena. Quindi, questi cittadini evidentemente meritano - mi sforzo di cogliere questo aspetto - da parte dei proponenti dell'oggetto della convocazione di oggi, del primo capo, un'attenzione particolare. Mi trovo d'accordo fino ad un certo punto rispetto al fatto che quei messaggi, soprattutto social, talvolta carichi di veleno, siano collimanti con quello che poi emerge in Aula, perché oggi credo che sostanzialmente, al di là di qualche peregrino riferimento, io non mi occupo molto di gruppi imprenditoriali, non so se ci siano egemonie di gruppi imprenditoriali, credo che ci sia il libero mercato, a proposito di libero mercato poi arriveremo anche alla, ahimè, dolorosa poi negli effetti, questione dell'ex cinema Splendido. Io non so se questi… non ho il tempo per dedicarmi a leggere le dinamiche di alleanze e sinergie imprenditoriali sul territorio, quello che leggo è che stamattina, al di là della logica delle opposte visioni anche sul PUC, perché è vero, quella seduta è stata pregnante, qualificante, ma non è che sono emerse chissà quali notizie di reato, a proposito di logica del Tribunale che pure è stato evocato. E allora se poi, invece, attraverso determinati messaggi social si va a congegnare un qualcosa che ha a che fare con concentrazioni di interessi, rispetto ai quali io spero di essere sempre, ovviamente, estraneo, evidentemente una richiesta, un grido non di dolore ma di consapevolezza che è venuto perché magari chi avesse questa opportunità di potersi esprimere in aula lo potesse fare. Io credo che questo era l'invito. Siccome all'esito del dibattito - e credo che si sia sostanzialmente consumato - tutto questo non è emerso, io leggo un ulteriore… vedo confermato un ulteriore elemento che conferma quella che è la ispirazione - e non può essere altrimenti - che rappresenta una stella polare per questo corso

amministrativo, che è confermato il genotipo, il DNA che si articola attorno ad esso, di un impegno costante di questa Amministrazione tra mille difficoltà, ivi comprese le superficialità che possono connotare e connotano nei fatti l'azione amministrativa in capo ai vari settori. Un genotipo alimentato di semi di legalità e di trasparenza amministrativa, tra tante difficoltà. Questo è un dato acclarato che a sua volta deve avere un altro contraltare, che lì dove l'Amministrazione si vede colpita nel bene più prezioso, che è quello che richiamava il Capogruppo Tignola di essere orgogliosa delle scelte di sistema (a proposito di principi) che ha compiuto non può tollerare che queste vengano messe in discussione con campagne di strumentalizzazioni vili o non vili che esse siano. Non possiamo accettare che ci siano proposte varie declinazioni e sfumature della logica delle case cadute. No, qui ci sta chi ha la responsabilità del governo, è orgoglioso di quello che sta facendo, tra mille difficoltà, e deve - per certi versi - anche azionare o essere messo in condizioni di azionare meccanismi di autodifesa.

CONS. GIUSTINO GENNARO

A microfono spento, le do un consiglio, io mi ricordo Nespoli Sindaco, Pannone Vicesindaco…

SINDACO

Lei è affascinato da Nespoli.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… incarico ad un Avvocato penale, per perseguire taluni giornali che facevano… Io rifaccia.

SINDACO

Potremmo valutare.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Approfittate …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

INTERVENTO

Sindaco, però …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… cha hai col Consigliere Giustino ci fai anticipare su tutto.

INTERVENTO

Ci fai anticipare su tutto.

INTERVENTO

La devi finire …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… affinché questi manipolizzatori dell'informazione, questi pirati del web, questi… come si dice quelli che modificano la realtà dei fatti.

…(Interventi fuori microfono)…

SINDACO

Sindaco, concluda per favore. Sindaco.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Denunciate. Querelate. Querelate.

SINDACO

Valutiamo anche questo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… l'Amministrazione, non cacciate neanche i soldi vostri. Approfittate ancora una volta dei soldi pubblici, date un bell'incarico ad uno che deve monitorare tutte quelle che secondo voi…

SINDACO

Non ho mai approfittato. Non ho mai approfittato dei soldi pubblici.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se in città, se in città, per rispondere anche al Consigliere Di Maso e questa è una riflessione…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

SINDACO

No, ma…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

In amicizia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Preferisco …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho capito, ma non stiamo fuori al bar.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… Consigliere Di Maso e gli chiede spiegazioni, evidentemente questo o è completamente ebete o sotto sotto va a cercare, rispetto ad un sufficiente convincimento che si fa, nel suo riferimento più vicino, professionista e politico, dice: ma è vero o non è vero? Poi sta alla capacità del Consigliere Di Maso dire non è vero che abbiamo fatto le decadenze, piuttosto che non è vero che abbiamo revocato lo Splendido, , piuttosto che non è vero…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, la prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(incomprensibile, poiché fuori microfono)… non vengono assentiti, piuttosto che non è vero che la SCIA non viene… basta istruire. Su questo noi siamo estremamente consapevoli che chi inquina l'informazione e l'ha fatto per il passato, facendo addirittura incappare qualche soggetto in procedimenti penali, che per fortuna si sono risolti solo davanti al GUP…

SINDACO

Ma non sta registrando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, no…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo vi lascio la mia stanza per le vostre coccole, ma lasciamo stare adesso.

SINDACO

Grazie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

SINDACO

Il Presidente mi invita a concludere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signor Sindaco, concluda per favore.

SINDACO

Concluderò con dei riferimenti più pertinenti, ma sempre in una logica di principio e di sistema, come è giusto che sia, poi i signori Consiglieri hanno tutte le loro prerogative salvaguardate ed è giusto che sia così, con l'impegno - lo ribadisco ancora una volta - di superare anche queste difficoltà nell'accesso agli atti, che riflettono evidentemente una cronica inadeguatezza ad essere con i ritmi di una condivisione di un patrimonio informativo che, mi rendo conto, in alcuni casi va a sovraccaricare ancora di più gli Uffici, ma evidentemente non è che Afragola poi sia da meno di altri Comuni. Il personale negli uffici c'è, per fortuna in alcuni settori stiamo anche rafforzando le unità che sono a disposizione e questo ci conforta per il futuro.

Quindi, per riprendere anche lo spunto che aveva offerto nel suo breve ma efficace intervento il Consigliere Ausanio, sicuramente sul tema del patrimonio l'Assessore avrà modo di superare quella visione che era troppo ancorata al dato tecnico, il patrimonio va visto per la sua specificità, il patrimonio comunale e siccome qui sono in gioco interessi molto seri, che possono generare gravi lacerazioni del tessuto sociale, la politica deve sovrintendere a tutto questo, deve sovrintendere a tutto questo.

Poi, per rispondere alla sana provocazione, io le riunioni coi i dirigenti le faccio, mi confronto spesso anche bilateralmente, perché tante volte è più proficuo, ma su questo tema ci fu una chiara volontà di procedere ad una ricognizione, poi ci sono dirigenti che, nella loro autonomia e per essere rispettosi del dato normativo, hanno inteso arrivare alla conclusione di un procedimento le cui modalità sono oggetto di una attenta verifica. Ieri ho voluto appositamente anche il coinvolgimento del Servizio Legale per valutare la congruità della procedura amministrativa, di questo dato ho cercato di far arrivare il senso anche alle concittadine e ai concittadini che sono venuti ieri ed oggi e quindi saremo attenti e vigili, perché è vero, giusto il riferimento al criterio della proporzionalità delle misure che si vanno ad adottare e figuriamoci, ci inchiniamo, io lo faccio sempre, di fronte ai principi costituzionali e certamente non possiamo essere noi oppure per la disattenzione di qualche componente amministrativa che questi principi possono essere lesi nelle loro fondamenta.

A questo punto, sui punti del tetranomio, mi piace definirlo così, sul PUC, visto che confermo il genotipo della assoluta volontà di essere conforme ai principi di legalità e trasparenza amministrativa, ricordiamo che sono pervenuti 13 ricorsi al TAR e che sono in corso di istruttoria presso i competenti

uffici, che allo stato non incidono, tra l'altro, sui procedimenti in essere. Del resto dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, come ho ricordato prima fuori microfono, avvenuta il 19 agosto, noi eravamo qui ad essere contenti di questo dato, sono pervenute numero 11 richieste di permesso a costruire, 39 segnalazioni di certificati di inizio attività, ma il Consigliere prima si riferiva ad altra tipologia e 74 comunicazione di inizio lavori asseverate. Questo a dire che comincia a muoversi un substrato - che pure veniva richiamato nelle sue ricadute sociali ed economiche - che riflette una grande attesa rispetto alle potenzialità di questo PUC, che non ha nulla di speculativo. Io sono molto legato affettivamente alle entità e ai simboli che ho trovato alla base di un manifesto che è uscito in città ma, anche qui, io registro dei dati di continuità con quello che si è detto in aula nel pregnante dibattito del luglio scorso, di fine luglio scorso, però nel contempo, ecco, se si evocano scenari legati ad aggettivazioni come opaco e speculativo, ecco, ci aspetteremmo da forze politiche, gruppi politici seri e responsabili una maggiore precisione anche nei termini delle questioni. Tutti possiamo essere convinti, evidentemente, di qualche forma di condizionamento, così potremmo fare un lavoro preparatorio anche rispetto a chi, magari, potrà essere chiamato in futuro a verificare quello che è accaduto, se è accaduto qualcosa, in termini di convergenza di interessi difformi da quelli che sono di portata generale a tutela della nostra comunità.

Inoltre, nel bilancio in via di definizione, previsionale, con il pluriennale 2025-2027 sono stati richiesti fondi per l'aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale, per il Piano di Zonizzazione Acustica, per il Piano delle antenne e per lo strumento comunale di intervento per l'apparato distributivo, il SIAD. A proposito di distribuzione, ho accertato con gli Uffici 4 procedure pendenti relative agli impianti carburanti per la distribuzione dei carburanti, 3 risalgono al 2023 e 1 al 2020. Ho chiesto al dirigente - visto il tema che sta diventando sensibile anche dal punto di vista del confronto politico - di approntare una relazione che tenga conto del perché si è arrivati, rispetto alle istruttorie, ad una serie di ritardi che sono storici e che ovviamente hanno dei centri di imputazione molto chiari. Poi, anche qui, se c'è ed è stato detto, se ciò ed è stato detto… il Consigliere Lanzano sente benissimo e percepisce, anche se… No, sta sentendo, sta sentendo, sente tutto. Se c'è stata la volontà di questo scenario, la volontà concorde di qualcuno che intende condizionare le modalità della tempistica delle istruttorie, ecco, bisogna correre subito a denunciarlo, subito, perché sono fatti inconcepibili e intollerabili.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lei ci può dire qui, in quest'aula, se questi distributori sono stati già oggetto di relazioni istruttorie?

SINDACO

Posso apprendere questa informazione per…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lei non ce l'ha ancora questa informazione?

SINDACO

Posso apprendere questa informazione, credo che le istruttorie siano in itinere, per tutti i casi.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Le relazioni istruttorie è una cosa, la firma del dirigente…

SINDACO

Non c'è la firma del dirigente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Però esistono le relazioni istruttorie?

SINDACO

Suppongo di sì, ma verifico, verifico.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Verifico. Verifico.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sto solo chiedendo.

SINDACO

Verifico. E poi, ricordiamoci, ci hanno richiamato alla seria e consapevole distinzione tra l'autonomia di una sfera gestionale e quella di un indirizzo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… stanno le relazioni istruttorie.

SINDACO

Perché poi tocchiamo le norme di principio, a proposito delle risposte che lei voleva.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io sono attento alle sfere di competenza.

SINDACO

Benissimo. A noi interessa e il PUC riflette questo dato a proposito di opacità e di coacervi di interessi, che la nuova realizzazione di impianti carburanti ricada sempre persistentemente in zona D, in zona produttiva. Credo che questo sia un principio di igiene amministrativa, organizzativa, territoriale, urbanistica come prevedono le norme, le NTA, le Norme Tecniche, la numero… quella disciplinata dall'articolo 44 delle Norme Tecniche.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lei lo sa che con questa affermazione ha bocciato tout court …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

No, io ho affermato un principio, lei…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì.

SINDACO

E io mica boccio. Io mica boccio. Posso bocciare a scuola perché lei fa qualche volta ironia…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… essere fatto sulla zona D, alcune richieste si fondano su …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Lei qualche volta ha fatto ironia sulla scuola, però vedo che da tempo è molto attento alla scuola e questo mi fa molto piacere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io non faccio mai …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… questo luogo comune sulla scuola …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, per cortesia, vogliamo concludere?

SINDACO

E io non boccio nulla. Riservatamente che cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

La scuola, la scuola la vivo con grande serietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori, per cortesia, siamo in un'aula pubblica.

SINDACO

Quindi, il Sindaco, per quanto abbia i poteri riconosciuti dalla legge, non boccia nulla. Certamente c'è una problematica inerente, lo dico perché è stato detto anche oggi e io confermo questa impostazione, ci sono delle procedure - diciamo – pendenti, che devono essere risolte nel rispetto della legge e, mi permetto di aggiungere, anche con quella dose di buon senso che se va a rafforzare l'applicazione dei principi delle norme credo che possa fare solo bene. Quindi, anche l'indicazione - come stigmatizzava il Consigliere Caiazzo - di casi specifici legati al PDC va letta proprio nel clima di allarme che si è voluto generare. Un allarme che tocca gli investitori, i privati, può toccare un cittadino che dice: ma io allora se voglio chiedere un permesso di costruire in quella zona corro il rischio che mi trovo rappresentato come un centro di interessi, mi posso trovare qualche messaggio social che poi mi vuole accomunare a qualche figura che condiziona i ritmi e i tempi della città, dominus o non dominus. Per tutto questo credo che siano stati evocati, ecco, come dire, una logica di ritorno, io credo che - ripeto - la proposta - e io ne ho colto lo spirito costruttivo - è importante per la premessa più che per gli oggetti del tetranomio e quindi siccome evidentemente negli ultimi anni si è scritto molto, in maniera spesso anche confusa, su alcune tipologie di intervento di riqualificazione, ristrutturazione urbanistica in città e negli ultimi mesi il caso di cui si è discusso stamattina legato alla struttura dell'ex cinema Splendido, evidentemente si è ritenuto portare come esempi esaustivi di una serie di tipologie di interventi, che invece implicano sempre un approccio di carattere oggettivo e generale, soprattutto nel Consiglio Comunale, perché parliamo di progetti di rigenerazione, valorizzazione, tra l'altro, tra l'altro con l'imposizione precipua, pregnante e condizionante di un vincolo indiretto imposto dalla Sovrintendenza relativamente al prospetto lungo una delle arterie principali della città. Parliamo, tra l'altro, di una richiesta che è nata in epoche precedenti all'attuale corso amministrativo, poi anche lì credo che ci siano delle varianti in corso, tutte attività che gli Uffici mi auguro possano svolgere con tranquillità, ma con celerità per rispondere alle esigenze dei cittadini. Come pure mi preme sottolineare il dato più pregnante per questa vicenda che si è conclusa stamattina di un annullamento in autotutela, che nasce dagli accertamenti che hanno acclarato, che hanno acclarato non un dispregio di procedure urbanistiche, non la base pure dello schema di convenzione con la convenzione adottata dalla Giunta Municipale nel dicembre 2023, ma

bensì, purtroppo, per gli investitori, per i privati che erano impegnati nella realizzazione della struttura il mancato rispetto dell'articolo 11 ter del Regolamento generale delle entrate comunali del Comune di Afragola, come pure è stato richiamato e con una contestuale diffida che ha aperto un nuovo percorso alla corresponsione delle somme dovute per monetizzazione. Evidentemente tutto questo non sarà avvenuto e il dirigente che non viene dalla luna e che soprattutto, mi auguro, non abbia perso il senno che sia andato sulla Luna, il senno va sulla Luna, visto che siamo andati da Don Abbondio a perpetua, mettiamoci pure Rinaldo, Ludovico Orlando e Ludovico Ariosto, ecco, il dirigente, che deve essere attento, evidentemente ha fatto le sue verifiche, ha concluso, dopo aver ricevuto il riscontro delle controparti con le relative deduzioni difensive, ieri, 28 novembre, ha ritenuto di chiudere il procedimento che poi ha avuto il suo decorso con le notifiche e con i provvedimenti di cui venivano richiamati i protocolli presenti all'Albo pretorio.

Quindi, il quadro è oltremodo chiaro. Sulla questione delle SCIE compierò direttamente io un accertamento in ordine al quantum e soprattutto alle modalità di evasione. Sul tema del patrimonio credo che, focalizzando l'attenzione sulla specificità di quello che rappresenta anche in termini di ricaduta sociale il patrimonio, l'Assessore sarà molto attento a coordinare tutte le iniziative in corso.

L'altra questione che lei richiamava nasce, invece, da una interlocuzione che ha coinvolto anche l'organismo straordinario di liquidazione e là l'Ufficio, nella sua autonomia, ha ritenuto di dover esigere, richiedere l'apporto di professionalità esterne, se ne sono determinati i presupposti e mi auguro che l'apporto di queste professionalità esterne, che non conosco, possono essere messi in condizioni di espletare al meglio la propria attività, al servizio dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Quindi, si ritiene concluso il primo punto posto all'ordine del giorno. Ringrazio tutti per gli interventi e per la pazienza.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Variazioni multisettore di ottobre 2024 al bilancio di previsione 2024-2026. Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 72 del 02/10/2024 e n. 76 del 31/10/2024 ai sensi dell'art 175 comma 4 e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000. – Prop. n. 103/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al campo numero due: "Variazioni multisettore di ottobre 2024 al bilancio di previsione 2024-2026. Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 72 del 02/10/2024 e n. 76 del 31/10/2024 ai sensi dell'art 175 comma 4 e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000. – Prop. n. 103/2024."

Come ben ricordate, è un argomento che stava posto già all'ordine del giorno del Consiglio precedente e che si è voluto aggiungere in questo ordine del giorno poiché c'è la scadenza che scade lunedì. Grazie.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passo alla relazione istruttoria da parte dell'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io chiedo se c'è qualche intervento, qualcuno vorrebbe intervenire prima, è legittimato a farlo.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Con questa delibera andiamo a ratificare due variazioni. In questo caso le variazioni, entrambe, includono sia l'accensione di nuovi capitoli in virtù di finanziamenti che abbiamo ricevuto e sia abbiamo delle modifiche dei capitoli esistenti per correggere quella che è l'azione amministrativa, è quello proprio che prevede il TUEL con questo tipo di intervento.

Vi sono attività, come dicevo, finanziamenti dalla Città Metropolitana e in più ci sono variazioni, ad esempio sulla… …(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, un po' di silenzio.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Presidente, io penso che va bene così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione. Consigliere Giustino, prego.

Signori, un poco di silenzio per favore. Rispettiamo l'Aula. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Leggo che tra le variazioni di bilancio c'è il ripristino del capitolo della manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica illuminazione per circa 100 mila euro, mi pongo una domanda, perché poi sono i 100 mila euro che furono tolti dal bilancio precedente perché bisognava fare le luminarie a Natale scorso e che oggi, in qualche modo, ci troviamo in meno proprio perché abbiamo distratto, ritengo in maniera pure illegittima, dei fondi per la pubblica illuminazione, per un servizio essenziale per fare le luminarie e oggi ci vediamo costretti, purtroppo, a rimpinguare il capitolo di quelle somme che togliemmo. Nasce spontanea una domanda: ma quest'anno la copertura per le luminarie già l'abbiamo trovata o poi la toglieremo da qualche altro capitolo? Giusto perché poi…, per amore della chiarezza, io non voglio fare… Io non voglio fare polemiche stupide alcune, né voglio togliere ai miei concittadini la possibilità di passeggiare sotto tunnel illuminati. Quindi, se ci date pure questa notizia, innanzitutto voglio evidenziare l'approssimazione con la quale si fanno certe cose, togliamo 100 mila euro l'anno scorso di questi tempi, per fare le illuminazioni e siamo costretti a rimpinguare il capitolo di altri 100 mila, con le nuove luminarie che cosa facciamo? Chi le paga, visto che rispetto a questo fatto di chi paga le luminarie ad Afragola c'è sempre stata, anche qui, una gestione abbastanza opaca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

C'è una risposta a questo interrogativo o passo alla lettura della proposta.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Le luminarie, con apposita determina dal Settore competente, verranno imputate in un capitolo che è capiente per le necessità che abbiamo quest'anno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Qual è il capitolo?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Il capitolo…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assessore…

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Il 21… No, no a memoria non lo ricordo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Com'è rubricato. …(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… Com'è rubricato.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

È lo stesso dell'anno scorso.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Pubblica illuminazione.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Manutenzione e servizi.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Quindi significa che questi 100 mila euro che stiamo mettendo là dentro in realtà dobbiamo accendere gli alberelli.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No no no no. C'è capienza per entrambe le attività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, vuol dare…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Veramente sono stanco, come si dice in gergo …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… tu a tentare di fargli fare le cose buone e loro a fare i pasticci amministrativi, io mi arrendo, mi arrendo. Ci vuole l'arte rispetto a tutto un districarsi di norme e di limiti amministrativi a fare quello che fa questa Amministrazione. Cioè, noi stiamo mettendo 100 mila euro nel capitolo che è stato già oggetto, che è stato già oggetto nel corso degli ultimi mesi di variazioni di bilancio, stiamo mettendo ulteriori 100 mila euro per accendere le luci natalizie.

INTERVENTO

No.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E no, se non accendi le luci natalizie non hai bisogno di questi 100 mila euro, perché se questo capitolo tiene già più 100 mila noi ci andiamo a mettere altri 100 mila perché 100 mila servono per le luci natalizie. Le voglio ricordare che però le luci natalizie, nell'ottica di una gestione oculata di un Comune in dissesto, forse si potrebbero pure evitare.

SINDACO

Nella logica della tristezza investiamo ancora di più.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ma più triste di questo quadro quale tristezza….

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Comunque, Presidente, io mi fermo qua e annuncio il mio voto contrario. Non voglio…, sono stanco per entrare nel merito di troppe voci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

La parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO

Non erano previste, nel senso… io ho detto che siamo rifuggiti dalla logica renziana dei popcorn e abbiamo cercato di dare un…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, prego.

SINDACO

Il Consigliere è molto attento a queste cose e quindi fa benissimo. Il discorso della maggioranza, ma qui, al di là della maggioranza, si tratta di strutture amministrative e anche dei compiti dell'Esecutivo. Prendo la parola e ovviamente non per… come dire…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sminuire.

SINDACO

…fare una intromissione… No, no, non ho mai sminuito nessuno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

No, perché non c'è l'Assessore ai Lavori Pubblici. Allora, l'implementazione dei capitoli specifici della pubblica illuminazione, poi l'Assessore competente fa quadrare i conti, come si suol dire, ma le richieste provengono dai vari Settori, a capo dei quali ci sta o il Sindaco o gli Assessori, lei dovrebbe sapere che in città si è determinata una condizione di forte sofferenza dovuta al fatto che per effetto di anni di mancata gestione oculata degli impianti di pubblica illuminazione, abbiamo dovuto sostituire, per evitare rischi alla pubblica incolumità, una serie di pali e i cittadini…

INTERVENTO

E certi li hanno asportati.

SINDACO

Alcuni avevano anche i cavi fortemente compromessi, in alcune arterie del centro città, questo ci ha responsabilizzato rispetto ad uno sforzo ulteriore per garantire, programmare un intervento che potesse scongiurare questo rischio per il futuro, per la chiusura di quest'anno e per il futuro anche nella previsione pluriennale.

Il tema delle luminarie, l'anno scorso vi fu un intervento straordinario che fu oggetto di una verifica con gli Uffici e però consentì da una parte un quid di manutenzione della pubblica illuminazione, che fu poi anche corroborato da un'attenzione a garantire il corretto montaggio anche delle luminarie natalizie che - come voi sapete - si vanno poi ad innestare sulla rete della pubblica illuminazione. Noi ci auguriamo che a breve questi problemi saranno superati, quando potrà partire il progetto di efficientamento energetico che garantirà un salto di qualità, sempre con i dovuti ringraziamenti all'attuale operatore che è affidatario del servizio, che fa veramente - e lei lo sa benissimo - salti mortali per garantire la qualità del servizio in città, ma noi abbiamo a che fare con impianti vetusti, che richiedono manutenzioni costanti e questo, purtroppo, per anni non è stato possibile. Quindi, questa variazione di bilancio riflette la volontà di individuare risorse aggiuntive per la corretta manutenzione degli impianti della pubblica illuminazione. Allo stesso modo, sul tema delle luminarie lei sa che siamo a fine esercizio, si sta facendo una verifica sui capitoli che non sono stati completamente esauriti, giusto, per poter poi creare i presupposti per far convergere queste disponibilità verso un oculato modello di gestione, che consenta anche di corrispondere all'esigenza della cittadinanza di avere luminarie di qualità per le strade cittadine. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Leggo la proposta di deliberazione: si propone al Consiglio Comunale di: approvare la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ratificare, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 e articolo 42, D.Lgs. 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale numero 72 del 2.10.2024, avente ad oggetto: “Variazioni multisettore di ottobre 2024 al bilancio di previsione 2024-2026” e la deliberazione di Giunta Comunale numero 76 del 31.10.2024 avente ad oggetto: “Variazione numero due di ottobre 2024 al bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024 e 2025”.

Votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l’appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole	
Castaldo	Biagio	Favorevole	
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole	
Tignola	Giuseppina	Favorevole	
Castaldo	Francesco	Favorevole	
Tralice	Sara	Favorevole	
Migliore	Giuseppe	Favorevole	
Sepe	Maria Carmina	Favorevole	
Fusco	Francesco	Favorevole	
Affinito	Giuseppe	Favorevole	
D’Errico	Santo	Favorevole	
Di Maso	Gianluca	Favorevole	
Ausanio	Arcangelo	Favorevole	
Lanzano	Antonio	Favorevole	
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole	
Iazzetta	Raffaele	Assente	
Giustino	Gennaro	Contrario	
Zanfardino	Benito (1976), di cui registriamo la presenza		Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente	
Botta	Raffaele	Assente	
Baia	Giacinto	Assente	
De Stefano	Vincenzo	Assente	
Iazzetta	Antonio	Assente	
Salierno	Marianna	Assente	
Russo	Crescenzo	Astenuto	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 16 voti favorevoli, una astensione e un voto contrario e 7 assenze la proposta viene deliberata.

Metto in votazione la stessa per l'immediata esecutività dell'atto, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima, 16 favorevoli, un'astensione, un voto contrario e 7 assenze.

Alle ore 14:25 si concludono i lavori del Consiglio Comunale.

Grazie e alla prossima seduta. Grazie. Buona giornata a tutti.